



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO

NAIC8E100T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7261** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 23*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### OPPORTUNITÀ

Sul territorio sono presenti numerose associazioni sportive, enti, cooperative e associazioni di volontariato laico che possono rappresentare un'opportunità di crescita per la popolazione giovanile. Altrettanto presenti sono le associazioni come gli scout e strutture come gli oratori. Sul territorio sono presenti molti centri sportivi. Alcune iniziative vengono offerte dagli enti locali. Il territorio del comune di Frattamaggiore comprende numerose istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie del primo e del secondo ciclo.

#### VINCOLI

L'istituto insiste su due aree geografiche culturali e sociali diverse tra loro con conseguente eterogeneità dell'utenza. Ad una esigua minoranza di famiglie appartenenti ad un contesto socio-economico medio-alto si contrappone la maggioranza di livello basso. E' opportuno sottolineare che l'incidenza degli alunni con famiglie svantaggiate risulta incrementata rispetto ai dati precedenti ed è aumentato il numero dei casi che presentano situazioni di disabilità e disturbi evolutivi. In crescita risulta l'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

#### OPPORTUNITÀ

Frattamaggiore risulta essere una cittadina abbastanza accogliente e discreta nell'offerta di servizi e opportunità, date non solo dall'economia ma dalla fervente attività svolta da una fitta rete di associazioni a indirizzi diversi, che continuamente collaborano con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, creando numerose occasioni di incontro e crescita. Il territorio presenta un esiguo patrimonio artistico e culturale, vi sono la stazione ferroviaria e l'ospedale, una biblioteca comunale, un museo, lo stadio comunale e la sede dell'Associazione italiana arbitri. Attualmente il comune ha incrementato i suoi rapporti con le scuole, coinvolgendole sempre più spesso nelle proprie iniziative



e creando occasione di incontri e opportunità di progettazioni comuni, e dedicando maggiore attenzione alla cura degli spazi e degli edifici, anche se quest'aspetto andrebbe migliorato.

## VINCOLI

La scuola è collocata nel comune di Frattamaggiore, cittadina la cui economia era trainata oltre che dalla forza agricola in particolare dall'attività manifatturiera legata alla lavorazione della canapa per il cordame. Oggi l'economia della cittadina resta legata alla produzione di asparagi e fragole e ad una forte espansione delle attività commerciali. Il territorio negli ultimi anni ha subito una notevole evoluzione e crescita demografica, trasformandosi da contesto agricolo in contesto industriale e commerciale. Lo sviluppo urbanistico avvenuto in mancanza di misure programmate di coordinamento territoriale ed economico, risulta segnato da gravi squilibri e carenze strutturali, sia sul piano della dotazione che della qualità di attrezzature e funzioni urbane. Gli enti locali e i servizi sociali, per mancanza di fondi, intervengono in maniera sporadica e solo se più volte sollecitati. Oggi questo territorio viene anche annoverato nella mappa dei comuni interessati dal fenomeno della "Terra dei fuochi".

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche disponibili sono esclusivamente dovute all'intervento dello stato e dedicate alla gestione del personale. La scuola possiede un significativo numero di Monitor touch, presenti in tutte le classi e in due ambienti dedicati alla Scuola dell'Infanzia, pc, e laboratori finanziati da PON, e il personale docente si sta avviando alla formazione per il loro utilizzo. I tre plessi sono dotati di una connessione abbastanza efficiente, e negli ultimi anni è stato possibile un incremento della strumentazione tecnologica, con evidenti ricadute sulla pratica didattica quotidiana.

Negli ultimi anni sono stati realizzati i seguenti progetti, che hanno potenziato l'apparato tecnologico e digitale della scuola.

Digital Board: ha consentito di dotare tutte le aule della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado e due ambienti Scuola dell'Infanzia di Monitor Touch di ultima generazione, con evidenti ricadute positive per la didattica;

Cablaggio: realizzato in tutti e tre i plessi di cui consta la Scuola;



PNSD: Progetto Stem con ammodernamento delle strumentazioni digitali;

La scuola, inoltre, ha potenziato la strumentazione tecnologica presente nell'Auditorium della Sede centrale, pertanto l'ambiente viene utilizzato per i vari eventi della Scuola e Varie Manifestazioni; viene inoltre, richiesto anche da Associazioni, come sede di Convegni e Workshop.

Le tre palestre della Scuola sono utilizzate in orario pomeridiano e serale da varie Associazioni del Territorio per corsi di varia natura.

## VINCOLI

Le uniche risorse economiche possedute dall'istituto sono quelle erogate dallo stato, poiché, dato il contesto socio-territoriale nel quale esso opera, i contributi delle famiglie sono irrilevanti. L'istituto dispone di tre sedi: due poste in zone periferiche mentre una è posta in una zona più centrale per cui risulta più facilmente raggiungibile. Mancano agli edifici le certificazioni e l'Ente preposto non ha provveduto da alcuni anni alla sostituzione e agli incrementi degli arredi scolastici, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte dell'Istituzione.

## RISORSE PROFESSIONALI

### OPPORTUNITÀ

La scuola primaria possiede una classe docente stabile, la maggior parte con contratto a tempo indeterminato, con una consolidata esperienza e in servizio da lungo tempo nella stessa sede garantendo un'attività didattica all'insegna della continuità e della costanza.

All'inclusione sono preposti due docenti di sostegno ed è prevista anche una precisa area delle FFSS. Nella scuola secondaria di primo grado a seguito dei pensionamenti degli ultimi anni c'è stato un notevole ricambio che ha portato ad un considerevole abbassamento dell'età media.

Anche per quest'ordine di scuola la maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato. Ciò garantisce stabilità e continuità all'attività didattica. Negli ultimi tre anni la scuola, ha attivato una politica di aggiornamento continua coerentemente con il piano di formazione nazionale e con il piano di formazione interno. Sono stati organizzati corsi su varie tematiche.

Anche se all'interno della classe docente non vi è un alto numero di docenti con specifiche competenze professionali o con certificazioni informatiche, l'uso della didattica digitale è quotidiano.



Tutte le competenze professionali vengono ottimizzate.

In considerazione del rilevante numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e della crescente complessità delle procedure di gestione (nuovi PEI, GLO, rapporti con l'ASL e gli Enti Locali), il Collegio dei Docenti delibera l'assegnazione di due Funzioni Strumentali all'Area Inclusione, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria.

Tale scelta organizzativa è finalizzata a garantire un monitoraggio capillare dei processi inclusivi, un supporto tempestivo ai docenti e alle famiglie, e una gestione efficace della documentazione, assicurando così la piena attuazione del Piano per l'Inclusione.

#### VINCOLI

L'età media dei docenti della scuola primaria è alquanto elevata pertanto nonostante l'indiscussa professionalità mostrano una certa fatica all'aggiornamento e all'applicazione di strategie metodologiche innovative. L'abbassamento dell'età media dei docenti della scuola secondaria di primo grado ha incrementato il rischio di mobilità con la conseguenza di un collegio in continuo rinnovamento, ciò comporta l'inserimento di nuove risorse che però hanno bisogno di un tempo fisiologico di adattamento. I nuovi docenti, pur integratisi pienamente nella comunità scolastica e pur rappresentando un cospicuo arricchimento di risorse professionali, ancora non rappresentano un punto stabile di riferimento. Il ricambio in corso nel collegio ha in parte reso meno incisivo il processo di aggiornamento attivato dalla scuola.

**DOCENTI DI SOSTEGNO:** la maggior parte dei docenti di sostegno arriva successivamente all'autorizzazione delle deroghe sulle effettive esigenze rilevate e pertanto non sono risorse stabili e non garantiscono continuità didattica sia alla secondaria di primo grado che alla primaria.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Arte	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Visori per la realtà aumentata	48



## Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	23

### Approfondimento

---

L'analisi dell'organico evidenzia una sostanziale stabilità del corpo docente su posto comune nei tre ordini di scuola.

La prevalenza di personale di ruolo, a fronte di un numero esiguo di supplenze brevi, garantisce una progettualità solida, radicata nel territorio e caratterizzata da continuità didattica.

Al contrario, per quanto concerne i docenti di sostegno (in particolare nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado), si registra un'alta incidenza di incarichi annuali a tempo determinato. Tale mobilità rappresenta una criticità per la continuità educativo-didattica, con inevitabili ricadute sulla gestione degli alunni con disabilità, specialmente nelle situazioni di maggiore complessità.

Infine, il personale ATA (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici) costituisce un punto di forza in termini di stabilità: trattasi infatti di organico interamente di ruolo, presente nell'Istituto da diversi anni, a garanzia di un supporto organizzativo costante.



## Aspetti generali

La Scuola ha delineato un orizzonte strategico ambizioso, ponendosi priorità e traguardi volti a innalzare la qualità dell'offerta formativa e a garantire il pieno successo scolastico di ogni studente.

In merito agli esiti scolastici, l'Istituto punta al raggiungimento di standard elevati nelle prove standardizzate (INVALSI), attraverso un percorso di potenziamento didattico in Italiano, Matematica e Inglese. L'obiettivo è garantire equità e pari opportunità formative: la scuola si impegna a promuovere un'azione didattica inclusiva e di qualità diffusa, capace di assicurare risultati omogenei e d'eccellenza in tutte le classi della Secondaria di I Grado, valorizzando il potenziale di ogni singolo alunno.

Per ciò che concerne la qualità dell'apprendimento, la scuola promuove lo sviluppo del "pensiero complesso" attraverso una didattica innovativa e interdisciplinare. Si intende superare il semplice possesso delle conoscenze per guidare gli studenti verso il saper fare: la finalità è formare alunni capaci di connettere i saperi, rielaborarli criticamente e applicarli con autonomia e creatività in situazioni nuove, preparandoli così alle sfide della realtà contemporanea .

Rispetto alla struttura del percorso educativo, si intende valorizzare la continuità verticale e l'identità dell'Istituto Comprensivo. L'azione mira a consolidare il senso di appartenenza di studenti e famiglie, costruendo un ambiente accogliente e stimolante che accompagni l'alunno in un percorso armonico e unitario. Attraverso una progettualità condivisa, la Scuola Secondaria di I Grado si propone come naturale e attrattiva prosecuzione del percorso formativo, rafforzando il legame di fiducia con l'utenza.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Consolidare un ambiente educativo inclusivo, sicuro e motivante nella scuola dell'infanzia, con particolare attenzione al benessere emotivo, relazionale e all'autonomia dei bambini.

#### Traguardo

Aumentare la percezione di benessere da parte di bambini e famiglie, favorendo relazioni positive tra pari, partecipazione attiva dei bambini nella definizione delle regole, autonomia nelle attività quotidiane e di apprendimento, riduzione di episodi di disagio o conflitto e monitorando periodicamente il benessere e gli esiti delle azioni attivate

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze di base e favorendo il successo nei passaggi tra segmenti scolastici, attraverso pratiche didattiche efficaci e monitoraggio costante dei progressi.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove



interne ed esterne, ridurre le disuguaglianze tra sezioni/classi e garantire che tutti gli studenti acquisiscano le competenze previste dai curricula di riferimento.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Intervenire sulle aree di debolezza evidenziate dai risultati INVALSI, con particolare attenzione alle discipline dove la media degli studenti è inferiore al riferimento provinciale e nazionale, e rafforzare i percorsi di recupero e consolidamento.

### Traguardo

Incrementare i punteggi medi delle prove standardizzate, portando una percentuale maggiore di studenti al di sopra della soglia minima e riducendo gli scostamenti rispetto ai valori provinciali e nazionali, soprattutto negli ambiti linguistico e matematico.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Rafforzare le competenze trasversali e digitali attraverso laboratori, attività collaborative, esperienze di peer tutoring e percorsi di orientamento, valorizzando la capacità di autovalutazione e riflessione degli studenti. Alcune attività di questo tipo sono già presenti, ma non sempre sistematiche o monitorate.

### Traguardo

Gli studenti dovranno potenziare capacità di collaborazione, pensiero critico, autonomia e utilizzo consapevole delle tecnologie, applicando le competenze chiave in contesti scolastici e reali.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Migliorare il raccordo tra segmenti scolastici, rafforzare le azioni di continuità e monitorare l'efficacia dei percorsi formativi, in modo da prevenire insuccessi e dispersione.

### Traguardo

Ridurre le difficoltà di adattamento e apprendimento degli studenti nel passaggio a nuovi ordini scolastici, assicurando che la maggior parte mantenga o migliori il rendimento iniziale, con monitoraggio costante dei risultati a distanza.

## ● Esiti in termini di benessere a scuola

---

### Priorità

Consolidare un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e motivante, rafforzando le attività di orientamento, accoglienza e supporto psicologico. Attualmente il benessere percepito dagli studenti e dalle famiglie è parzialmente soddisfacente, con margini di miglioramento nella continuità e nel coinvolgimento attivo degli alunni.

### Traguardo

Aumentare la percezione di sicurezza, supporto e inclusione da parte di studenti e famiglie, ridurre episodi di disagio e conflitto, e favorire la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Pensiero complesso**

---

Questo percorso rappresenta l'asse metodologico e progettuale del Piano di Miglioramento, essenziale per superare le debolezze evidenziate negli esiti (in particolare la carenza Logico-Matematica, che richiede capacità di analisi e astrazione).

L'obiettivo primario di questo percorso è stimolare il pensiero complesso, inteso come la capacità dell'alunno di non limitarsi alla riproduzione meccanica di conoscenze (sapere), ma di saperle mobilitare, connettere e applicare in situazioni nuove (saper fare).

#### Obiettivi

Organizzare un Curricolo Verticale: selezionare annualmente, in seno ai Dipartimenti, i nuclei tematici fondanti che costituiranno l'asse per gli itinerari didattici trasversali.

Garantire l'Interdisciplinarietà: progettare e attuare itinerari didattici che investano i tre ordini di scuola, coinvolgendo tutti i docenti in un'ottica sistemica e interdisciplinare.

Stimolare il Pensiero Complesso: stimolare lo sviluppo di inferenze divergenti e trasversali, tese al perseguimento di competenze "Altre" (trasversali e meta-cognitive).

Assecondare la Diversità: valorizzare le intelligenze multiple degli allievi e i loro diversi stili cognitivi di apprendimento, diversificando le metodologie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Rafforzare le competenze trasversali e digitali attraverso laboratori, attività collaborative, esperienze di peer tutoring e percorsi di orientamento, valorizzando la capacità di autovalutazione e riflessione degli studenti. Alcune attività di questo tipo sono già presenti, ma non sempre sistematiche o monitorate.

## Traguardo

Gli studenti dovranno potenziare capacità di collaborazione, pensiero critico, autonomia e utilizzo consapevole delle tecnologie, applicando le competenze chiave in contesti scolastici e reali.

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### Priorità

Consolidare un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e motivante, rafforzando le attività di orientamento, accoglienza e supporto psicologico. Attualmente il benessere percepito dagli studenti e dalle famiglie è parzialmente soddisfacente, con margini di miglioramento nella continuità e nel coinvolgimento attivo degli alunni.

### Traguardo

Aumentare la percezione di sicurezza, supporto e inclusione da parte di studenti e famiglie, ridurre episodi di disagio e conflitto, e favorire la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Progettazione trasversale delle discipline di potenziamento in funzione delle soft skills e implementare l'utilizzo delle rubriche di osservazione anche in un'ottica di autovalutazione dello studente.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie didattiche innovative per migliorare l'offerta formativa e i risultati nell'apprendimento.

---

Valorizzazione di date ed eventi significativi: sfruttare date, eventi e tematiche riconosciute (locale/nazionale/internazionale) come trigger per l'avvio di specifici percorsi interdisciplinari.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Utilizzare i nuclei tematici interdisciplinari annuali come strumento primario di continuità, monitorando la progressione delle competenze civiche e trasversali nel passaggio tra i gradi.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare momenti di formazione/progettazione in cui i docenti dei tre ordini lavorino congiuntamente sui nuclei tematici, garantendo l'approccio interdisciplinare e la progressione verticale degli itinerari didattici.

---

Promuovere la formazione interna specifica su come valutare e certificare le competenze trasversali (legalità, sostenibilità, cittadinanza) emerse dai percorsi



interdisciplinari.

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire e formalizzare la collaborazione con associazioni, enti locali, Forze dell'Ordine ed esperti esterni per la realizzazione di interventi, testimonianze e laboratori sui temi oggetto della programmazione (es. Legalità, Bullismo, Ambiente).

---

Promuovere attivamente l'adesione a reti educative di prestigio (es. Scuole UNESCO, FAI) per arricchire l'offerta formativa e l'identità dell'Istituto.

---

## Attività prevista nel percorso: Dal sapere al saper fare

Descrizione dell'attività

L'attività si configura come l'asse portante del Piano di Miglioramento e nasce dalla necessità di intervenire sulle criticità rilevate negli esiti scolastici, con particolare riferimento all'area Logico-Matematica e alle capacità di astrazione. L'intento prioritario è promuovere lo sviluppo del pensiero complesso, superando una didattica meramente trasmissiva per abilitare l'alunno non solo a possedere conoscenze (sapere), ma a mobilitarle, connetterle e applicarle in contesti inediti (saper fare).

Operativamente, il progetto prevede la riorganizzazione del Curricolo in chiave verticale: attraverso il lavoro collegiale dei



Dipartimenti, verranno selezionati annualmente i nuclei tematici fondanti che fungeranno da filo conduttore per itinerari didattici comuni ai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria). Tale approccio garantisce continuità educativa e favorisce una progettazione interdisciplinare e sistemica, che coinvolge l'intero corpo docente nel superamento della frammentazione dei saperi.

Sul piano metodologico, l'intervento mira a stimolare inferenze divergenti e competenze meta-cognitive, essenziali per il problem solving. Grande attenzione sarà dedicata all'inclusione: le strategie didattiche saranno differenziate per assecondare e valorizzare le intelligenze multiple e i diversi stili cognitivi degli allievi, garantendo a ciascuno il proprio percorso verso il successo formativo.

L'attività si articola in tre fasi operative:

1. Fase Progettuale (Dipartimenti): Incontri periodici dei Dipartimenti disciplinari e per assi culturali per selezionare i nuclei tematici fondanti. Definizione di percorsi didattici verticali (dall'Infanzia alla Secondaria) mirati allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e di astrazione.
2. Fase Attuativa (In classe): Realizzazione di Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari. I docenti adotteranno metodologie attive (problem solving, cooperative learning) per stimolare il passaggio dal "sapere" al "saper fare", valorizzando i diversi stili cognitivi e le intelligenze multiple.
3. Fase di Monitoraggio: Osservazione in itinere e somministrazione di prove di realtà o compiti autentici per



verificare la capacità degli alunni di applicare le conoscenze in contesti nuovi (inferenze divergenti).

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area 1. Coordinatori dei Dipartimenti. Coordinatori di classe. Tutti i docenti.

1. Risultati sugli Apprendimenti degli Studenti (Area Cognitiva e Metacognitiva)

Risultati attesi

- Incremento delle competenze logico-argomentative: si attende un miglioramento misurabile nella capacità degli alunni di analizzare situazioni complesse, formulare ipotesi e risolvere problemi (problem solving), con una ricaduta positiva sugli esiti delle prove comuni e delle rilevazioni nazionali (INVALSI), in particolare nell'area matematica e della comprensione del testo.



- Sviluppo del pensiero critico e divergente: gli alunni dimostreranno una maggiore autonomia nel collegare saperi appartenenti a discipline diverse, superando la frammentazione delle conoscenze e mostrando capacità di trasferire quanto appreso in contesti di realtà inediti (competenze di cittadinanza).
- Successo formativo e Inclusione: riduzione della dispersione implicita e aumento della motivazione allo studio, grazie all'adozione di strategie che valorizzano le intelligenze multiple e i diversi stili cognitivi, permettendo a ogni alunno di trovare il proprio canale preferenziale di apprendimento.

## 2. Risultati sulla Didattica e sulla Professionalità Docente (Area Processo)

- Innovazione Metodologica: adozione diffusa e sistematica di metodologie didattiche attive (laboratori, cooperative learning, debate) al posto della lezione frontale trasmissiva, certificate dalle programmazioni di classe e dai verbali dei Dipartimenti.
- Consolidamento della Collegialità: passaggio da una progettazione individuale a una progettazione condivisa e verticale. I docenti collaboreranno attivamente nella costruzione di percorsi comuni, rafforzando la continuità educativa tra Infanzia, Primaria e Secondaria.

## 3. Risultati sull'Organizzazione e sul Sistema Scuola (Area Strumentale)



- Strutturazione del Curricolo Verticale: elaborazione e formale adozione di un Curricolo d'Istituto verticale basato sui nuclei tematici fondanti, corredato da rubriche di valutazione comuni per le competenze trasversali.
- Produzione di Materiali Didattici (UDA): realizzazione e archiviazione di almeno una Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinare per ogni anno di corso/dipartimento, che costituisca un modello replicabile di "buona pratica" per gli anni futuri.

## ● Percorso n° 2: INVALSI: riduzione del divario

---

Il presente percorso si propone di affrontare le criticità emerse dagli esiti delle Prove INVALSI 2024/2025, in particolare la grave insufficienza nella competenza Logico-Matematica nella Scuola Secondaria di I Grado e l'eccessiva disomogeneità dei risultati tra le classi.

Le azioni sono finalizzate a potenziare l'efficacia didattica in modo omogeneo, consolidando al contempo la continuità verticale.

Obiettivi strategici:

- Aumentare l'efficacia didattica: migliorare l'effetto scuola nelle discipline critiche (Matematica, Italiano e Inglese Listening nella Secondaria), elevando i punteggi medi e la percentuale di studenti nei livelli avanzati.
- Garantire l'equità formativa: ridurre la variabilità dei risultati tra le classi/sezioni per assicurare uno standard omogeneo di apprendimento per tutti gli studenti.
- Consolidare la verticalità del curriculum: assicurare una progressione coerente nelle competenze chiave lungo il passaggio tra primaria e Secondaria di I Grado.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Intervenire sulle aree di debolezza evidenziate dai risultati INVALSI, con particolare attenzione alle discipline dove la media degli studenti è inferiore al riferimento provinciale e nazionale, e rafforzare i percorsi di recupero e consolidamento.

### Traguardo

Incrementare i punteggi medi delle prove standardizzate, portando una percentuale maggiore di studenti al di sopra della soglia minima e riducendo gli scostamenti rispetto ai valori provinciali e nazionali, soprattutto negli ambiti linguistico e matematico.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Didattica attiva e laboratoriale: promuovere l'adozione di metodologie didattiche attive, privilegiando l'uso di ambienti laboratoriali per rendere l'apprendimento più significativo. Risorse digitali per le competenze: sfruttare strumenti digitali interattivi specifici per potenziare le abilità in cui si registrano maggiori carenze (es. piattaforme per il listening in Inglese).

---

## ○ Inclusione e differenziazione



Piani di studio personalizzati: implementare procedure rigorose per l'identificazione precoce e il supporto degli studenti con difficoltà persistenti, garantendo percorsi individualizzati efficaci.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Istituire tavoli di coordinamento stabili tra i docenti dell'ultimo anno della Primaria e del primo anno della Secondaria per garantire la condivisione dei metodi didattici efficaci e delle aspettative in termini di prerequisiti Monitoraggio transizione: utilizzare i risultati INVALSI di II e V Primaria per predire le difficoltà in Secondaria e attivare misure preventive immediate all'ingresso del grado superiore.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere l'analisi dei risultati INVALSI di ogni classe/sezione per identificare modelli di successo da replicare e aree critiche che necessitano di immediata riorganizzazione delle risorse. Revisione dei criteri di formazione delle classi per favorire la stabilità e l'omogeneità della didattica.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle Best Practice: istituire laboratori di Peer Review e Sviluppo Professionale Congiunto (Learning Communities) tra docenti dello stesso grado. Questi momenti saranno dedicati all'analisi comparata delle diverse metodologie didattiche implementate nelle sezioni, tenendo in considerazione la composizione iniziale delle classi e il background degli studenti. L'obiettivo è identificare, documentare e diffondere le strategie che hanno dimostrato maggiore efficacia nell'elevare gli apprendimenti e nel contrastare le difficoltà specifiche nelle aree



critiche, promuovendo un miglioramento diffuso della qualità della didattica.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Informazione trasparente e costruttiva: elaborare materiali informativi per le famiglie che illustrino i risultati INVALSI e il PdM, promuovendo la corresponsabilità educativa.

---

Stringere accordi con associazioni o enti culturali del territorio per offrire percorsi di potenziamento extracurricolare, specialmente nelle aree di maggiore debolezza.

---

Attività prevista nel percorso: Successo formativo: piano integrato per il potenziamento delle competenze chiave e la riduzione dei divari.

---

Descrizione dell'attività

Il presente percorso progettuale prende le mosse da un'approfondita analisi degli esiti delle prove INVALSI 2024/2025, che hanno evidenziato due macro-criticità: una marcata fragilità nelle competenze Logico-Matematiche (con particolare riferimento alla Scuola Secondaria) e una significativa varianza dei risultati tra le classi (variance between ).

L'obiettivo non è il mero "addestramento al test", bensì una rivoluzione metodologica che miri a ristabilire l'equità formativa



e ad accendere la motivazione degli studenti. Il progetto intende trasformare le discipline "ostiche" in palestre di pensiero critico, utilizzando linguaggi vicini alla sensibilità degli alunni (cinema, musica, gioco) per potenziare le abilità di base e ridurre i divari.

L'azione si svilupperà attraverso una serie di moduli didattici innovativi e trasversali, differenziati per ordine di scuola ma uniti da una visione comune:

#### 1. Area Logico-Matematica: "La Palestra della Logica"

Per superare l'astrattezza della matematica e potenziare il problem solving, verranno attivati:

- Gamification e Giochi Matematici: partecipazione a campionati di logica (Giochi Matematici - Premio Aldo Morelli) e sfide interne tra classi. L'approccio ludico servirà a "sdrammatizzare" l'errore e a stimolare il pensiero laterale.
- Laboratori di "Real Math": attività in cui la matematica diventa strumento per risolvere problemi concreti (es. calcolo delle probabilità nei giochi da tavolo, geometria applicata all'architettura scolastica, statistica applicata a indagini reali sugli studenti).
- Coding e Pensiero Computazionale: moduli intensivi per lo sviluppo della logica algoritmica, essenziale per la comprensione delle sequenze matematiche.



## 2. Area Linguistica (Italiano): "Officina della Scrittura e della Parola"

Per migliorare la comprensione del testo e la produzione scritta:

- Laboratori di Scrittura Creativa e Giornalistica: percorsi di storytelling (narrazione digitale e cartacea) e redazione di un giornalino d'istituto, per abituare gli alunni a scrivere per uno scopo reale e un pubblico vero.
- Debate (Dibattito Regolamentato): gare di argomentazione su temi di attualità, per potenziare le competenze logico-argomentative, la capacità di sintesi e l'esposizione orale, fondamentali anche per la comprensione del testo argomentativo INVALSI.
- Incontri con l'Autore / Reading: momenti di lettura immersiva per riscoprire il piacere del testo narrativo.

## 3. Area Lingue Straniere (Inglese): "Learning by Entertainment"

Per colmare le lacune nel Listening e nel Reading attraverso l'esposizione a materiali autentici:

- Cineforum in Lingua Originale: Proiezione di film, serie TV e cortometraggi in inglese (con sottotitoli graduati), seguiti da attività di analisi, role-playing e rielaborazione delle scene.
- Music & Lyrics Workshop: analisi testuale e ascolto attivo di brani musicali contemporanei (pop, rap, rock) per lavorare sulla fonetica, sullo slang e sulla comprensione



globale (Listening comprehension), trasformando la musica in un potente veicolo di apprendimento grammaticale e lessicale.

- CLIL (Content and Language Integrated Learning): moduli di discipline non linguistiche (es. Scienze o Arte) veicolati in inglese, per abituare l'alunno all'uso veicolare della lingua.

#### 4. Azioni di Sistema per l'Equità

A supporto delle attività didattiche, l'Istituto adotterà misure strutturali:

- Prove Parallele Standardizzate: somministrazione periodica di test comuni a tutte le classi per monitorare l'allineamento degli apprendimenti.
- Tutoraggio tra Pari (Peer Tutoring): gli studenti più forti supporteranno i compagni in difficoltà durante i laboratori, favorendo l'inclusione e il rinforzo delle competenze per entrambi.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Riduzione dei divari territoriali



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzione strumentale Area 1. Coordinatori di Dipartimento. Coordinatori di classe. Tutti i docenti.

### 1. Area Logico-Matematica e Problem Solving

Risultati attesi

- Innalzamento dei livelli di competenza: aumento del numero di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati (Livello 3 o superiore) nelle prove standardizzate, con una contestuale e sostanziale riduzione degli alunni collocati nelle fasce di fragilità (livelli 1 e 2).
- Partecipazione e clima: piena e diffusa partecipazione di tutte le classi alle attività di Gamification e ai "Giochi Matematici", con un miglioramento osservabile della motivazione e dell'approccio positivo verso la disciplina.
- Competenze argomentative: acquisizione da parte degli studenti di una maggiore autonomia nel giustificare i processi risolutivi, verificabile attraverso le rubriche di valutazione nelle verifiche periodiche.

### 2. Area Linguistica (Italiano e Inglese)

- Miglioramento nel Listening e Reading: progresso tangibile negli esiti delle prove di comprensione (ascolto e



lettura), favorito dall'esposizione costante a materiali autentici e multimediali (film, musica).

- Produzione e Speaking: capacità diffusa di elaborare prodotti scritti corretti e coerenti e di sostenere esposizioni orali (Debate) dimostrando capacità di sintesi e gestione emotiva.

### 3. Equità e Sistema (Indicatori di Processo)

- Omogeneità dei risultati (Equità): riduzione della varianza tra le classi (variance between) e livellamento delle prestazioni medie delle diverse sezioni, garantendo così uno standard formativo uniforme in tutto l'Istituto.
- Standardizzazione Valutativa: adozione strutturale e condivisa di griglie di valutazione uniche e prove comuni da parte dei Dipartimenti, eliminando la discrezionalità nella valutazione degli apprendimenti.
- Inclusione Efficace: coinvolgimento attivo degli alunni con BES e DSA nelle attività laboratoriali proposte, con ricadute positive sul loro senso di autoefficacia e sul clima relazionale della classe.

## ● **Percorso n° 3: Verticalità e identità**

---

Questo percorso affronta l'esigenza strategica di rafforzare la continuità verticale e l'identità dell'Istituto Comprensivo, migliorando la percezione della Scuola Secondaria di I Grado e incrementando le iscrizioni interne (flusso Primaria -> Secondaria I Grado), agendo sui processi



di orientamento e sulla trasparenza didattica.

## Obiettivi Strategici

- Rafforzamento dell'Identità: rendere chiara e attrattiva la struttura verticale 0-14 anni (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) dell'Istituto Comprensivo.
- Transizione Consapevole: guidare gli alunni e le famiglie della Primaria verso una scelta informata e preferenziale della Secondaria di I Grado interna.
- Omogeneizzazione Sociale e Didattica: ridurre il trauma del passaggio tra i gradi, facilitando l'adattamento didattico e socio-emotivo degli alunni.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze di base e favorendo il successo nei passaggi tra segmenti scolastici, attraverso pratiche didattiche efficaci e monitoraggio costante dei progressi.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove interne ed esterne, ridurre le disuguaglianze tra sezioni/classi e garantire che tutti gli studenti acquisiscano le competenze previste dai curricula di riferimento.

---

### ○ Risultati a distanza



### **Priorità**

Migliorare il raccordo tra segmenti scolastici, rafforzare le azioni di continuità e monitorare l'efficacia dei percorsi formativi, in modo da prevenire insuccessi e dispersione.

### **Traguardo**

Ridurre le difficoltà di adattamento e apprendimento degli studenti nel passaggio a nuovi ordini scolastici, assicurando che la maggior parte mantenga o migliori il rendimento iniziale, con monitoraggio costante dei risultati a distanza.

---

## **○ Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Consolidare un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e motivante, rafforzando le attività di orientamento, accoglienza e supporto psicologico. Attualmente il benessere percepito dagli studenti e dalle famiglie è parzialmente soddisfacente, con margini di miglioramento nella continuità e nel coinvolgimento attivo degli alunni.

### **Traguardo**

Aumentare la percezione di sicurezza, supporto e inclusione da parte di studenti e famiglie, ridurre episodi di disagio e conflitto, e favorire la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## **○ Curriculum, progettazione e valutazione**

Istituire laboratori esperienziali permanenti (es. Laboratorio di scrittura creativa,



Laboratorio STEM, Laboratorio di lingua straniera avanzata) con cadenza fissa (mensile o bimestrale), co-progettati dai docenti dei due ordini.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare incontri di orientamento per i genitori della V Primaria esclusivamente focalizzati sui vantaggi della Secondaria di I Grado interna (rispetto ai competitors esterni), presentando i risultati di successo dell'Istituto e i progetti extracurricolari.

---

Utilizzare la comunicazione digitale (sito, social media, newsletter) per promuovere costantemente le attività e i successi dei tre gradi, costruendo un'identità forte e positiva dell'IC.

---

Istituire un gruppo di lavoro inter-ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado) stabile.

---

## Attività prevista nel percorso: Crescere insieme

---

Descrizione dell'attività

Il progetto risponde all'esigenza prioritaria di consolidare l'identità dell'Istituto Comprensivo, trasformando il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado da momento critico (spesso causa di ansia e dispersione verso altre scuole) a naturale evoluzione di un percorso formativo unitario. L'intervento mira a incrementare il flusso delle iscrizioni interne



agendo su tre livelli strategici: didattico, esperienziale e comunicativo.

#### 1. Livello Esperienziale (Studenti): l'Anticipazione Positiva

Si intende superare la logica del semplice "Open Day informativo" a favore di un approccio immersivo. Verranno attivati laboratori "Ponte" (STEM, Lingue, Arte, Musica) in orario curricolare, dove gli alunni delle classi quinte Primaria si recheranno nei locali della Secondaria per svolgere attività didattiche guidate dai docenti del grado superiore, coadiuvati dagli studenti della Secondaria in veste di tutor. Questa strategia di Peer Education ha un duplice scopo: mostrare ai piccoli un ambiente accogliente e familiare e responsabilizzare i grandi. L'obiettivo è demistificare le paure legate al "cambio di scuola", permettendo agli alunni di familiarizzare con spazi, volti e metodi prima dell'iscrizione.

#### 2. Livello Comunicativo (Famiglie): Trasparenza e Alleanza

Per orientare le famiglie verso una scelta consapevole, l'Istituto punterà sulla valorizzazione del "valore aggiunto" della continuità. Verranno organizzati incontri dedicati in cui si illustrerà come la scelta della Secondaria interna garantisca una presa in carico immediata e personalizzata. Sarà enfatizzato il vantaggio di un corpo docente che, grazie al raccordo verticale, conosce già la storia educativa, i punti di forza e le fragilità di ogni singolo alunno, evitando i "tempi morti" di conoscenza tipici del cambio di istituto.

#### 3. Livello Metodologico (Docenti): Raccordo e Continuità Reale



Il cuore didattico del progetto risiede nel lavoro delle Commissioni Verticali/Dipartimenti. I docenti dei due ordini lavoreranno alla costruzione di un curriculum progressivo per evitare fratture negli apprendimenti. Verranno inoltre strutturati momenti formali di passaggio di informazioni (fascicolo personale dell'alunno), essenziali per garantire la formazione di classi prime equilibrate e per predisporre fin da subito strategie inclusive per gli alunni con BES e DSA.

Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Tutte le Funzioni Strumentali. Coordinatori dei Dipartimenti. Coordinatori di classe. Tutti i docenti.

Risultati attesi

1. Incremento delle Iscrizioni Interne (Obiettivo Quantitativo)

- Aumento del tasso di fidelizzazione: incremento tangibile della percentuale di alunni che proseguono il percorso dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado



dell'Istituto, riducendo la dispersione verso altre istituzioni scolastiche.

- Fiducia delle famiglie: consolidamento del numero di iscritti complessivo, indicatore di una rinnovata fiducia dell'utenza nel progetto educativo dell'Istituto Comprensivo.

## 2. Benessere e Clima Scolastico (Obiettivo Qualitativo)

- Riduzione dell'ansia da transizione: alunni delle classi quinte visibilmente più sereni e consapevoli riguardo al passaggio alla scuola media, grazie alla familiarizzazione preventiva con ambienti, docenti e metodologie.
- Senso di appartenenza: maggiore identificazione degli studenti e delle famiglie con l'Istituto nella sua interezza (0-14 anni) e non con i singoli plessi, con un miglioramento del clima relazionale e della partecipazione alla vita scolastica.

## 3. Efficacia Organizzativa e Didattica (Obiettivo di Processo)

- Continuità Didattica Reale: formazione delle classi prime della Secondaria basata su una conoscenza approfondita degli alunni (punti di forza e fragilità), garantita da un efficace passaggio di consegne tra i docenti dei due ordini.
- Personalizzazione immediata: capacità dei Consigli di Classe della Secondaria di attivare strategie didattiche



personalizzate (soprattutto per BES/DSA) fin dalle prime settimane di scuola, azzerando i tempi di "rodaggio".



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto Comprensivo si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di un modello di scuola dinamico, inclusivo e aperto al futuro.

La proposta formativa è stata ridisegnata per mettere al centro lo studente nella sua interezza, promuovendo un apprendimento che non sia solo acquisizione di nozioni, ma sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, critica e globale. L'innovazione, dunque, non si limita all'introduzione di nuovi strumenti, ma investe l'intera metodologia didattica, fondata sulla sinergia tra benessere psicofisico, apertura internazionale e trasformazione digitale degli ambienti di apprendimento.

Le linee strategiche di intervento si articolano nei seguenti punti:

1. Verticalità: si supera la frammentazione tra i gradi scolastici istituzionalizzando una programmazione interdisciplinare verticale che ha come filo conduttore il "Ben-Essere" (fisico, emotivo, relazionale). Questo approccio garantisce continuità educativa dall'Infanzia alla Secondaria, assicurando che ogni studente sia seguito in un percorso armonico di crescita che integra salute, inclusione e sostenibilità.
2. Internazionalizzazione e rete territoriale: l'apertura verso l'Europa diventa strutturale grazie all'Accordo di Rete Interistituzionale "Italia-Malta-Spagna", stipulato con il Liceo Scientifico "Carlo Miranda" (capofila) e altre scuole del territorio. Questa sinergia permette di potenziare l'Inglese in un'ottica comunicativa reale e avviare scambi culturali e partenariati che proiettano gli studenti in una dimensione europea già dal primo ciclo.
3. Cittadinanza globale attiva: l'Educazione Civica si trasforma in impegno concreto attraverso



l'adesione alla Rete ASPnet UNESCO. L'innovazione risiede nel protagonismo degli studenti, chiamati a partecipare direttamente alla Consultazione Internazionale sull'"Evoluzione del Diritto all'Educazione". Gli alunni non si limitano a studiare i diritti, ma contribuiscono a ridefinirli affrontando sfide contemporanee come il cambiamento climatico e l'impatto delle tecnologie, facendo sentire la propria voce a livello globale.

4. Sport e salute: viene formalmente costituito il Centro Sportivo Scolastico, struttura organizzativa che coordina tutte le attività motorie extracurricolari. Il CSS funge da hub per i progetti nazionali "Scuola Attiva Infanzia" (Infanzia), "Scuola Attiva Kids" (Primaria) e "Scuola Attiva Junior" (Secondaria), promuovendo lo sport non solo come performance, ma come strumento di inclusione sociale e benessere psicofisico accessibile a tutti gli alunni.

5. Nuovi ambienti di apprendimento: la didattica abbandona la rigidità della lezione frontale per approdare al modello dell'Atelier Laboratoriale, riconfigurando gli spazi scolastici come ambienti flessibili e polifunzionali dove il "saper fare" diventa centrale. In quest'ottica, l'introduzione massiva delle tecnologie immersive, in particolare i visori per la Realtà Virtuale (VR) e Aumentata, permette di abbattere le pareti dell'aula: gli studenti possono compiere viaggi virtuali nel tempo e nello spazio, esplorando siti storici, ecosistemi naturali o strutture scientifiche complesse in modo esperienziale e coinvolgente. Parallelamente alla tecnologia, si valorizzano i linguaggi espressivi attraverso laboratori teatrali strutturati, intesi non come semplice recitazione, ma come palestra per lo sviluppo delle soft skills, dell'empatia e della gestione delle emozioni, fondamentali per la crescita equilibrata dell'adolescente.

6. Biblioteca Digitale Diffusa: la biblioteca scolastica evolve in un centro di documentazione ibrido. Accanto al patrimonio cartaceo, si implementa la digitalizzazione del catalogo e delle risorse, rendendo la biblioteca uno spazio "senza pareti", fruibile da studenti e docenti anche da remoto. Questo processo favorisce l'accesso democratico alla cultura e supporta nuove modalità di ricerca e lettura aumentata.

## Aree di innovazione

---



## ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno prevede l'implementazione di una leadership diffusa, con l'attribuzione progressiva di funzioni e compiti, a seconda dei vari ruoli rivestiti

Progressivamente, a partire dallo scorso anno scolastico, ma in maniera significativa dal corrente anno, l'intento del Dirigente scolastico è stato quello di determinare il graduale passaggio da una leadership tradizionale e gerarchica del sistema di Istruzione e Formazione a una **leadership** educativa diffusa, focalizzata sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. Tuttavia il passaggio graduale al modello innovativo della **leadership** educativa diffusa non è stato indolore e richiede tempi distesi e più lunghi.

Lo stile da perseguire è quello del team leader, che si raggiunge quando obiettivi di risultato dell'organizzazione e obiettivi delle singole persone sono allineati e tutto il gruppo agisce motivato verso il risultato. Esso è basato sui principi di trasparenza, comunicazione e condivisione di intenti.

Si allega Organigramma

### **Allegato:**

ORGANIGRAMMA 2022-23 (3).pdf

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel prossimo triennio le attività didattiche che si intendono perseguire e realizzare riguardano essenzialmente i seguenti ambiti:

- Potenziamento Lingue straniere, con Certificazioni Linguistiche di vario livello;
- Certificazioni Informatiche;
- Il Coding e il pensiero computazionale (Scuola Primaria e SSIG)
- Pratica e strumento musicale
- Costituzione di un Coro stabile dell'IC



## ○ UMANESIMO DIGITALE

### 1. la visione strategica

L'Istituto Comprensivo Frattamaggiore 3° – Genoino individua nell'innovazione digitale una leva strategica non per sostituire la didattica tradizionale, ma per potenziarla e renderla aderente alla complessità del contemporaneo. La nostra scelta strategica si fonda sul concetto di Umanesimo Digitale: la tecnologia deve rimanere al servizio dell'uomo, promuovendo inclusione, creatività e spirito critico. In linea con il Piano Scuola 4.0 (PNRR) e il quadro europeo DigComp 2.2, l'Istituto si impegna a trasformare le aule in ambienti di apprendimento ibridi, dove il sapere analogico e quello digitale si fondono.

L'obiettivo prioritario per il triennio 2025-2028 è il passaggio da un utilizzo passivo delle tecnologie (fruizione di contenuti) a un utilizzo attivo e consapevole (creazione, problem solving, etica), con un focus specifico sull'integrazione dell'Intelligenza Artificiale.

### 2. Obiettivi di processo

- **Innovazione Metodologica:** diffondere metodologie didattiche attive (Game-Based Learning, Storytelling digitale, Debate) supportate dalle nuove tecnologie.
- **Competenza Digitale Diffusa:** portare gli studenti a raggiungere livelli avanzati di competenza digitale, con particolare attenzione alla Information Literacy (valutazione delle fonti) e alla Safety (sicurezza e benessere digitale).
- **Inclusione Digitale:** utilizzare le tecnologie assistive e l'IA per garantire il successo formativo degli alunni con BES e DSA, abbattendo le barriere di accesso al sapere.



### 3. Azione Prioritaria: IL PIANO DI ISTITUTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Quale declinazione operativa della strategia di innovazione, l'Istituto adotta il seguente Piano Triennale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, inteso come strumento di supporto alla didattica e all'inclusione.

#### A. Premessa e Principi Etici (AI Policy)

L'integrazione dell'IA Generativa e Predittiva nella nostra scuola segue principi etici rigorosi:

1. Human-in-the-loop (Controllo Umano): l'IA supporta ma non sostituisce il docente, che rimane l'unico responsabile della valutazione e della relazione educativa.
2. Privacy e Sicurezza: è vietato l'inserimento di dati sensibili degli studenti nelle piattaforme di IA pubbliche.
3. Trasparenza: l'uso dell'IA nella produzione di elaborati deve essere sempre dichiarato e motivato didatticamente, promuovendo l'onestà intellettuale.

#### B. Articolazione del Piano (2025-2028)

##### LINEA 1: DIDATTICA E STUDENTI (Literacy e Pensiero Critico)

- Infanzia e Primaria: avvio al pensiero computazionale e "Coding unplugged". Primi approcci ludici per comprendere la differenza tra intelligenza umana e macchina.
- Secondaria: laboratori di Prompt Engineering etico (imparare a interrogare l'IA per



studiare, non per copiare). Moduli di Educazione Civica Digitale su Deepfakes, bias algoritmici e verifica delle fonti. L'IA viene presentata come "Tutor Socratico" per autovalutarsi e approfondire.

#### LINEA 2: INCLUSIONE (Accessibilità)

- Adozione di strumenti basati su IA per la personalizzazione dell'apprendimento: sintesi vocale neurale, semplificazione automatica di testi complessi per alunni stranieri (NAI) o con difficoltà linguistiche, creazione di mappe concettuali automatiche per alunni con DSA.

#### LINEA 3: FORMAZIONE DOCENTI (Supporto e Progettazione)

- Utilizzo dell'IA come assistente alla progettazione: supporto nella creazione di UDA, griglie di valutazione differenziate ed esercizi personalizzati. Formazione continua sui risvolti etici e pedagogici dell'IA.

#### C. Risultati Attesi al termine del Triennio

- Studenti: acquisizione di una "coscienza digitale" che permetta loro di governare l'IA senza subirla passivamente.
- Docenti: riduzione del carico burocratico/organizzativo grazie al supporto tecnologico, con conseguente recupero di tempo per la cura della relazione educativa ("Time for Care").
- Sistema Scuola: definizione di un modello di didattica innovativa replicabile e sostenibile.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

L'Istituto integra le azioni del PNRR con le risorse del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (FSE+), attivando percorsi specifici finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'orientamento.

### 1. Agenda Sud (PN 21-27 - D.M. 176/2023)

L'iniziativa si configura come un intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica. Attraverso moduli didattici curricolari ed extracurricolari, il progetto mira a:

- Potenziare le competenze di base (italiano, matematica, inglese) attraverso metodologie laboratoriali e innovative.
- Promuovere una didattica inclusiva e personalizzata, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità.
- Estendere il tempo scuola e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità educativa attraverso attività sportive, teatrali o musicali (laddove previste), trasformando la scuola in un presidio sociale e culturale.

### 2. Percorsi futuri: orientarsi nel XXI secolo (PN 21-27 - D.M. 233/2024)

In attuazione del D.M. n. 233, l'Istituto realizza percorsi di orientamento formativo dedicati agli studenti della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

costruzione del proprio progetto di vita e nella scelta consapevole del percorso di studi successivo.

Le attività prevedono:

- Laboratori per la scoperta dei talenti e delle inclinazioni personali.
- Moduli di potenziamento delle competenze STEM, digitali e linguistiche in chiave orientativa.
- Incontri con il mondo del lavoro e dell'istruzione superiore per decostruire stereotipi formativi e fornire agli studenti gli strumenti critici necessari per orientarsi nella complessità della società contemporanea.



## Aspetti generali

L'offerta formativa dell' Istituto Comprensivo Frattamaggiore 3° - Genoino per il triennio di riferimento si articola come un progetto unitario e organico, finalizzato all'ampliamento e al potenziamento delle opportunità educative per l'anno scolastico 2025/26 . La nostra proposta pedagogica nasce da un'attenta analisi dei bisogni formativi e si sviluppa attraverso una progettualità verticale che coinvolge sinergicamente Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado .

I pilastri su cui si fonda la nostra identità curricolare sono:

### 1. Inclusione e Benessere come fondamento

Al centro della nostra azione educativa poniamo il benessere psicofisico e l'inclusione di ogni alunno. Progetti come "Tutti DiversaMENTE Speciali" e "Parole in valigia" testimoniano la volontà di trasformare la diversità in una risorsa, promuovendo l'empatia e l'integrazione culturale . Parallelamente, l'educazione alla salute e alla sostenibilità ambientale trova concretezza in percorsi come "Merenda sana" e "I custodi del mare" , che legano il benessere personale alla tutela dell'ecosistema, in linea con l'Agenda 2030 .

### 2. Continuità e Orientamento: un percorso senza fratture

L'Istituto garantisce un percorso formativo fluido e privo di fratture tra i diversi ordini di scuola. Attraverso il tema conduttore del "viaggio" (es. "In viaggio con Paxi" e "Uno sguardo in avanti" ), accompagniamo gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alle scelte per la scuola secondaria di II grado, supportandoli nella costruzione della propria identità e nella scoperta delle proprie inclinazioni .

### 3. Potenziamento delle Competenze Chiave

L'offerta formativa mira all'eccellenza nelle competenze di base e trasversali:



- Ambito Logico-Matematico: valorizzato attraverso iniziative come "Giochi Matematici - Premio Aldo Morelli" e "Storie matematiche" , che propongono la matematica come linguaggio universale e creativo .
- Ambito Linguistico-Espressivo: sostenuto da percorsi di lettura e narrazione come "Sentieri di inchiostro" e "Ti racconto una storia" , volti a potenziare la capacità espressiva e il pensiero critico .

#### 4. Cittadinanza Attiva e Legalità

Formare cittadini consapevoli è la nostra missione prioritaria. Attraverso l'adesione alla rete ASPnet UNESCO e ai progetti sulla legalità e il contrasto al bullismo, la scuola si apre al territorio e al mondo, educando al rispetto delle regole, alla pace e ai diritti umani .



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRATTAMAGGIORE 3 P.IANNIELLO	NAAA8E101P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

FRATTAMAGGIORE 3 S. D'ACQUISTO

NAEE8E101X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.GENOINO -FRATTAMAGGIORE-

NAMM8E101V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FRATTAMAGGIORE 3 P.IANNIELLO  
NAAA8E101P**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRATTAMAGGIORE 3 S. D'ACQUISTO  
NAEE8E101X**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: G.GENOINO -FRATTAMAGGIORE-  
NAMM8E101V**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'Istituto Comprensivo inserisce nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Tale insegnamento non costituisce una disciplina aggiuntiva, ma una prospettiva di apprendimento integrata che coinvolge tutti gli ambiti disciplinari.

Monte ore e organizzazione



Il monte ore obbligatorio previsto è di almeno 33 ore annue per ciascuna classe, da svolgersi all'interno dell'orario curricolare ordinario.

La gestione delle ore è affidata in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe, che individuano i contenuti specifici da trattare in coerenza con le discipline di riferimento.

I tre nuclei concettuali

Le 33 ore sono ripartite sviluppando tre assi fondamentali, adattati all'età e al grado scolastico degli alunni:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: conoscenza dei principi fondamentali della Carta Costituzionale, delle istituzioni dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, educazione alla salute, al benessere, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale.
3. Cittadinanza digitale: capacità di utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione digitale, sviluppo del pensiero critico rispetto alle informazioni online, prevenzione del cyberbullismo e tutela della privacy.

Valutazione

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, espressa con un voto in decimi distinto da quello delle singole discipline. Il voto scaturisce dalla valutazione collegiale del Consiglio di Classe, basata sull'acquisizione delle competenze civiche e sociali e sulla partecipazione alle attività proposte.

**Allegati:**



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA AGGIORNATO (1) (1).pdf

## Approfondimento

---

L'insegnamento trasversale di Educazione civica, introdotto dalla legge 92/2019, a partire dall'a.s. 2020/21 si è sviluppato in un monte ore di 33 ore curricolari, distribuite tra i docenti del consiglio di classe.

La progettualità della scuola ha previsto un nucleo di educazione civica in ciascuna disciplina, e tali contenuti sono stati trattati in un'ottica di trasversalità. Pertanto ciascun docente ha elaborato delle attività specifiche inerenti il tema scelto, con conseguente singola valutazione, la quale è stata acquisita dal coordinatore cui è stato affidato il compito di elaborare la proposta complessiva di valutazione per il I e II quadrimestre.

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo scolastico di educazione civica si è sviluppato attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE



## Curricolo di Istituto

### FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### Curricolo d'Istituto

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa, nell'esercizio dell'autonomia scolastica e professionale.

Il significato etimologico di curricolo ci propone l'idea di percorso, includendo la meta che lo guida, ma anche l'insieme delle operazioni previste per conseguirla.

In vista di ciò il nostro Istituto si è attivato per elaborare un Curricolo verticale che sia innanzitutto teso allo sviluppo completo dell'alunno, il quale (nella sua evoluzione attraverso i tre ordini di scuola) possa accrescere la sua identità all'interno di un processo di insegnamento-apprendimento sviluppato nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

Inoltre, la costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere; il curricolo è finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. E' necessario, infatti, promuovere la capacità di fare ipotesi, cercare e selezionare le informazioni, proporre soluzioni, riflettere sul processo e verificare i risultati ottenuti, riconoscendo agli alunni un ruolo più attivo nella acquisizione del proprio sapere nell'ottica di una formazione che dura lungo tutto l'arco della vita.



Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e alla funzione orientativa in ciascun ciclo, in modo particolare alla fine della secondaria
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

Si articola nella scuola dell'Infanzia in campi di esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire e introducono ai sistemi simbolico-culturali e nella Scuola del primo ciclo in discipline che sono gli strumenti per conoscere, per essere e per fare. I campi di esperienza, sui quali i docenti hanno lavorato all'Infanzia, costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze e sono destinati a confluire nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della Scuola Primaria fino alla fine del Primo ciclo di istruzione.

Il curricolo nella Scuola del Primo ciclo (Primaria e Secondaria) si articola attraverso le discipline. Esse sono strumenti indispensabili della didattica per competenze, alfabeti culturali che è necessario saper padroneggiare. Pertanto, seguendo gli orientamenti europei (Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 settembre 2006), sono state inserite le competenze considerate chiave per l'apprendimento permanente che permettono di passare dalla scuola dell'insegnamento alla scuola dell'apprendimento. In quest'ottica vengono promosse didattiche attive che si servono di strategie che promuovono il fare, l'agire concreto, il protagonismo degli studenti sollecitandoli ad interrogarsi sui problemi per individuarne la soluzione.

Non vengono lasciati al caso gli ambienti di apprendimento in cui prevedere la complementarietà delle attività curriculari, delle attività per la socializzazione, dei momenti di lavoro individuale e di gruppo: auditorium, atelier, aula musica, palestra.

Gli elementi caratterizzanti il curricolo sono da ricercare in più livelli:

- sul PIANO DIDATTICO è da considerare qualificante la strutturazione per competenze chiave europee che rappresenta la base per favorire il passaggio da una didattica trasmissiva ad una euristica, che porti gli studenti a misurarsi con i problemi e a utilizzare le discipline come strumenti metodologici indispensabili per affrontarli in maniera attrezzata.
- sul PIANO CURRICOLARE ci troviamo dinanzi ad un progetto educativo unitario che vuole



perseguire l'obiettivo, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari della Scuola Primaria e alle discipline della Scuola Secondaria di I Grado, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni. Vengono, inoltre, individuati elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria.

- sul PIANO ETICO, in una società del cambiamento quale è la nostra, la nostra scuola accogliendo le spinte provenienti dai mutamenti culturali e dalle emergenze sociali, oltre che dalla sempre più penetrante influenza delle tecnologie, le traduce in nuovi stimoli e in nuove piste di approfondimento individuate nella Cittadinanza, Sostenibilità e Cittadinanza digitale.

- sul PIANO METODOLOGICO si integra la didattica con l'impegno a favore della comunità in cui la scuola è situata. Si adotta, cioè, un approccio metodologico didattico attivo tale da mettere al centro dell'apprendimento lo studente nella costruzione del suo sapere e in particolare nell'elaborazione dei bisogni della sua comunità di appartenenza, perché l'apprendimento è significativo quando è situato in un contesto reale e quando coinvolge il vissuto dell'allievo. All'interno di questo approccio hanno un ruolo fondamentale le ICT e i laboratori in quanto l'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, "muove" la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali.

La complessità della società del terzo millennio richiede uno sforzo maggiore nell'azione educativa, tale da porre l'esperienza al centro del processo di apprendimento.

Insegnare a vivere significa andare oltre la trasmissione della conoscenza, cercando di contenere il rischio dell'errore, della parzialità, dell'illusione

Partendo da questo presupposto e dall'attenzione richiamata dal documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 1 Marzo 2018 in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità, il nostro Istituto ha deciso di accogliere la sfida di utilizzare il dialogo didattico-educativo come occasione per comprendere le problematiche di ordine sociale, culturale, economico e ambientale affrontando un percorso formativo trasversale che attraverso l'integrazione delle diverse discipline, fornisca agli alunni una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole



comuni, e formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le tematiche da affrontare saranno

- Ambiente e territorio
- Cittadinanza e diritti umani
- Valorizzazione della cultura

In quest'ottica il percorso si propone:

- Integrare saperi e conoscenze, pensiero ed esperienza
- Lavorare per competenze, acquisire una visione aperta della didattica, che tenga conto in modo continuo dei legami esistenti tra le varie aree dell'apprendimento e tra le discipline, senza sottovalutare l'aspetto emotivo come parte sostanziale del processo di apprendimento.
- Educare alla sostenibilità come obiettivo strategico per lo sviluppo e il futuro del mondo

La dimensione attuativa privilegia un modello progettuale, per tutti e tre i gradi scolastici, che sia caratterizzato da occasioni che prevedono l'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee, coinvolti nell'osservazione e nello studio con esperienze concrete, sperimentazioni, tempi e modalità di lavoro che danno ampio margine alla discussione e al confronto (circle time, brain storming, cooperative learning, ...). Esse consentono ai docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di una meta comune, attraverso il compito di realtà richiesto agli alunni, posti così al centro dell'azione-didattica

Quanto sarà predisposto deve, inoltre, essere verificabile, essendo la trasparenza la condizione di una ridefinizione e miglioramento continuo e che, recuperando la messa al centro degli alunni nell'azione didattica, attraverso un'auto-valutazione permetta una riflessione attenta sulle esperienze realizzate.

Fissando tali occasioni di apprendimento in due momenti dell'anno, con difficoltà graduate in base all'anno scolastico, esse diventano strumento per la certificazione delle competenze da compilare al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo d'istruzione.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave che sono necessarie per esercitare la cittadinanza attiva e per l'inclusione sociale che devono essere perseguite per tutto l'arco della vita (lifelong learning). Tra esse troviamo competenze metacognitive, comunicative, socio-relazionali, di costruzione



dell'identità sociale e culturale.

In Italia, il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza, che traggono ispirazione dalle competenze chiave europee e che in esse possono essere facilmente ricomprese che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

La nostra scuola ha assunto queste disposizioni come orizzonte di riferimento verso cui tendere tutta l'azione didattica.

Queste otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono inserite, integrate alle competenze chiave, all'interno del nostro curriculum scolastico.

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

### **Curriculum verticale**

Per ciò che concerne il Curriculum di Educazione civica, il nostro Istituto ha elaborato una proposta progettuale trasversale che riguarda tutti e tre gli ordini di scuola.



La complessità della società del terzo millennio richiede uno sforzo maggiore nell'azione educativa, tale da porre l'esperienza al centro del processo di apprendimento. Insegnare a vivere significa andare oltre la trasmissione della conoscenza, cercando di contenere il rischio dell'errore, della parzialità, dell'illusione. Partendo da questo presupposto e dall'attenzione richiamata dal documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 1 Marzo 2018 in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità, il nostro Istituto ha deciso di accogliere la sfida di utilizzare il dialogo didattico-educativo come occasione per comprendere le problematiche di ordine sociale, culturale, economico e ambientale affrontando un percorso formativo trasversale che attraverso l'integrazione delle diverse discipline, fornisca agli alunni una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni, e formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il nostro istituto ha elaborato una progettazione trasversale improntata sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, descritta analiticamente in allegato, la quale costituisce un approfondimento del nucleo tematico di educazione alla sostenibilità, in linea con il curricolo di educazione civica e con la *mission* della scuola.

Infatti, la *mission* della scuola "L'educazione allo sviluppo sostenibile" costituisce un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese, in quanto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile.

Le tematiche affrontate si sono ispirate ai seguenti nuclei:



- Ambiente e territorio
- Cittadinanza e diritti umani
- Valorizzazione della cultura.

In quest'ottica il percorso si è proposto di

- Integrare saperi e conoscenze, pensiero ed esperienza
- Lavorare per competenze, acquisire una visione aperta della didattica, che tenga conto in modo continuo dei legami esistenti tra le varie aree dell'apprendimento e tra le discipline, senza sottovalutare l'aspetto emotivo come parte sostanziale del processo di apprendimento.
- Educare alla sostenibilità come obiettivo strategico per lo sviluppo e il futuro del mondo.

## **Allegato:**

curricolo\_edcivica\_infanziaprimariasecondaria.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il nostro Istituto ha elaborato una proposta progettuale orientata agli obiettivi dell'Agenda 2030 e finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee, la quale comprende eventi e manifestazioni legate al territorio.

EVENTI E MANIFESTAZIONI

FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEGLI *OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030*



E ALLO SVILUPPO DELLE *COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA*

- Staffetta sui Diritti dei bambini e dei ragazzi

ottobre/novembre

- Merenda Autunnale (*Infanzia/Primaria classi prime*)

ottobre/novembre

- Festa dell'Albero

21 novembre

- Giornata contro la violenza sulle donne

25 novembre

- NATALE IN FESTA con OPEN DAY

dicembre

- Giornata della Memoria

27 gennaio

- Giornata dei calzini spaiati

4 febbraio

- Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza

11 febbraio

- Giornata dell'acqua (*Mostra dei lavori realizzati dagli alunni*)

22 marzo



- Dante Dì

25 marzo

- Settimana della Legalità

Fine marzo

- Giornata dell'autismo e dell'inclusione

Inizio aprile

- Giornata mondiale della Salute *"Una spremuta PER TUTTI"*

7 aprile

- Giornata mondiale dell'Arte

15 aprile

- Giornata mondiale della Terra

22 aprile

- Giornata del colore

6 maggio

- Giornata dell'Europa Unita

9 maggio

- PEDIBUS: settimana della Mobilità Sostenibile

dal 15 al 19 maggio





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: ACCORDO di RETE INTERISTITUZIONALE Italia-Malta-Spagna**

Il Progetto Internazionale Multikulturalità Italia-Malta-Spagna – Regione Campania si configura come un accordo di rete interistituzionale di durata triennale, valido per gli anni scolastici dal 2025 al 2028, che vede il Liceo Scientifico "Carlo Miranda" operare in qualità di scuola capofila territoriale in sinergia con l'Istituto Superiore Bruno Munari di Acerra, il 3° Circolo Didattico Aldo Moro di Afragola e il nostro Istituto, l'IC Frattamaggiore 3° G. Genoino e i .

L'iniziativa persegue l'obiettivo prioritario di formare il "cittadino multiculturale" attraverso un percorso educativo volto ad approfondire la conoscenza delle dinamiche del pluralismo culturale e a potenziare le competenze linguistiche in inglese, utilizzata come veicolo privilegiato per il dialogo internazionale .

Le attività didattiche, programmate annualmente nel periodo compreso tra novembre e



aprile, si strutturano in un itinerario integrato che unisce una fase propedeutica di formazione online, rivolta a docenti e studenti, a un'esperienza di mobilità transnazionale presso Malta . Tale soggiorno è concepito come momento di confronto diretto in lingua inglese con studenti provenienti da vari Paesi del mondo, finalizzato a favorire la comprensione reciproca e la cooperazione globale . L'offerta formativa si declina operativamente in due moduli distinti: un primo percorso che combina il corso di lingua inglese con escursioni a carattere multiculturale e un secondo modulo che integra il potenziamento linguistico con percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (PCTO), offrendo agli studenti un'esperienza professionalizzante in contesto estero .

## Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa

### Destinatari

- Docenti
- Studenti

Allegato:

timbro\_bozza accordo di rete progetto interkulturalità italia-malta.pdf



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: La Matematica come Logica e Scoperta

##### Premessa

Il progetto di potenziamento logico-matematico del nostro Istituto non va inteso come una somma di iniziative distinte, bensì come un unico percorso organico e continuo che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni.

La visione pedagogica è unitaria e si fonda su tre pilastri metodologici trasversali a tutti gli ordini di scuola: la centralità del gioco (Game-Based Learning), la narrazione come chiave d'accesso ai concetti e l'errore vissuto come risorsa esplorativa.

Ciò che cambia non è il metodo, ma la complessità:

1. Alla Scuola dell'Infanzia, la logica passa attraverso il corpo e i sensi (l'esperienza concreta);
2. Alla Scuola Primaria, l'esperienza diventa regola e storia, costruendo i ponti verso il pensiero simbolico;
3. Alla Scuola Secondaria, il pensiero matura in astrazione e modellizzazione, permettendo



di leggere la complessità del reale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### 1. Area del pensiero logico e strategico

Sviluppare il pensiero computazionale: individuare e applicare strategie risolutive diverse di fronte a situazioni problematiche inedite, superando l'applicazione meccanica di formule.

Argomentare e congetturare: saper spiegare il procedimento logico seguito per arrivare a una soluzione, confrontando le proprie strategie con quelle dei compagni.

Modellizzazione: passare dal problema concreto (o dal contesto di gioco) alla sua



rappresentazione matematica (astrazione), individuando i dati essenziali e le relazioni tra essi.

Problem Solving Creativo: utilizzare l'intuito e il pensiero laterale per risolvere enigmi e sfide logiche, comprendendo che esistono molteplici strade per giungere alla stessa soluzione.

#### 2. Area Emotivo-Relazionale (Game-Based Learning)

Gestione dell'errore: riconoscere l'errore non come fallimento, ma come tappa fondamentale del processo di scoperta e opportunità per affinare la strategia (approccio trial and error tipico del gioco).

Resilienza e Motivazione: mantenere la concentrazione e la motivazione di fronte a compiti sfidanti (challenge), sviluppando un atteggiamento positivo verso la difficoltà ("posso farcela").

Collaborazione e Competizione Positiva: saper lavorare in team per il raggiungimento di un obiettivo comune (giochi cooperativi) e rispettare le regole e gli avversari nei contesti competitivi.

Autovalutazione: sviluppare la capacità di valutare le proprie performance in modo oggettivo, riconoscendo i propri punti di forza e le aree di miglioramento senza giudizi svalutanti.

#### 3. Area Culturale e Narrativa

Contestualizzazione Storica: conoscere l'evoluzione di alcuni concetti matematici (es. i numeri, la geometria, l'astronomia) collegandoli ai bisogni reali delle civiltà antiche e alle figure storiche che li hanno scoperti.

Interdisciplinarietà: riconoscere il linguaggio matematico in altri contesti disciplinari (Arte, Musica, Astronomia, Tecnologia), comprendendone la natura di "linguaggio universale".



Competenza Narrativa in Matematica: saper "raccontare" la matematica: ascoltare e comprendere storie a sfondo matematico e saper verbalizzare concetti astratti utilizzando un lessico appropriato ma accessibile.

Visione Unitaria del Sapere: superare la frammentazione del sapere, cogliendo i legami profondi tra la cultura umanistica (storia, narrazione) e quella scientifica.

## ○ Azione n° 2: Le Scienze come indagine sul campo

Premessa

Il progetto di educazione scientifica e ambientale del nostro Istituto non va inteso come una somma di nozioni teoriche o eventi ecologici isolati, bensì come un unico percorso organico e continuo di scoperta del mondo, che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni.

La visione pedagogica è unitaria e si fonda su tre pilastri metodologici trasversali: l'applicazione rigorosa del metodo sperimentale (osservazione-ipotesi-verifica), il rapporto diretto con il territorio inteso come laboratorio a cielo aperto e l'educazione alla sostenibilità vissuta come pratica quotidiana e non solo come studio.

Ciò che cambia non è l'approccio investigativo, ma la complessità dell'indagine:

- Alla Scuola dell'Infanzia, la scienza passa attraverso la meraviglia e i sensi (l'esplorazione tattile della natura e del cibo);
- Alla Scuola Primaria, l'esplorazione diventa classificazione e piccola sperimentazione, costruendo le basi della coscienza ecologica;



- Alla Scuola Secondaria, l'indagine matura in analisi dei dati e pensiero critico, permettendo di comprendere le sfide ambientali globali e agire concretamente sul territorio.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### 1. Area del Pensiero Scientifico e Metodologico

- Osservazione Sistemática: passare dal semplice "guardare" al saper cogliere dettagli significativi dei fenomeni naturali, utilizzando strumenti adeguati (lente, microscopio, sensori) per raccogliere informazioni oggettive.
- Metodo Sperimentale: saper formulare ipotesi verificabili di fronte a un fenomeno, pianificare semplici esperimenti per testarle e trarre conclusioni basate sull'evidenza e non sull'opinione.



- **Analisi e Interpretazione dei Dati:** imparare a leggere grafici, tabelle e report ambientali (es. dati ARPAC), trasformando i numeri in informazioni utili per comprendere lo stato di salute dell'ecosistema.
- **Relazione Causa-Effetto:** comprendere le connessioni tra le azioni umane e le reazioni dell'ambiente, sviluppando un pensiero sistemico capace di prevedere le conseguenze dei comportamenti.

#### 2. Area della Responsabilità Ecologica (Cittadinanza Attiva)

- **Coscienza Sostenibile:** interiorizzare il rispetto per l'ambiente non come imposizione esterna, ma come valore personale, adottando stili di vita coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (riduzione sprechi, alimentazione sana).
- **Azione Concreta:** passare dal "sapere" al "saper fare" per la tutela del pianeta, partecipando attivamente alla cura degli spazi scolastici e urbani (raccolta differenziata, tutela del verde).
- **Salute e Benessere:** riconoscere il legame indissolubile tra la salute dell'ambiente e il benessere personale (alimentazione, inquinamento), sviluppando abitudini che tutelino entrambi.
- **Etica della Cura:** sviluppare un senso di responsabilità verso i beni comuni (acqua, aria, suolo), comprendendo che le risorse naturali sono limitate e vanno preservate per le generazioni future.

#### 3. Area del Territorio e della Complessità

- **Laboratorio Diffuso:** vivere il territorio circostante (parchi, zone costiere, aziende locali) come estensione dell'aula scolastica, dove applicare le conoscenze apprese sui libri.
- **Indagine Ambientale:** collaborare con enti ed esperti (es. ARPAC, associazioni) per monitorare lo stato dell'ambiente locale, comprendendo il ruolo della scienza nella gestione della cosa pubblica.
- **Visione Globale:** collegare le problematiche locali (es. inquinamento del mare nostrum) alle grandi questioni globali (cambiamento climatico), comprendendo l'interdipendenza tra i popoli e gli ecosistemi.



- Divulgazione Scientifica: saper comunicare le proprie scoperte e le buone pratiche ambientali alla comunità (famiglia, quartiere), diventando ambasciatori di sostenibilità.

## ○ Azione n° 3: Sviluppo del Pensiero Computazionale

mplice addestramento tecnico all'uso di dispositivi, bensì come un unico percorso organico e continuo di sviluppo del pensiero logico-creativo, che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni.

La visione pedagogica è unitaria e si fonda su tre pilastri metodologici trasversali: lo sviluppo del pensiero computazionale (saper risolvere problemi), la creatività digitale (usare la tecnologia per costruire significati) e l'etica digitale (consapevolezza e responsabilità).

Ciò che cambia non è la logica sottostante, ma lo strumento e l'astrazione:

- Alla Scuola dell'Infanzia, il coding passa attraverso il corpo e lo spazio (coding unplugged), dove l'algoritmo è un percorso motorio o una sequenza di istruzioni verbali;
- Alla Scuola Primaria, la logica diventa visuale e a blocchi, permettendo di materializzare le idee attraverso la programmazione grafica;
- Alla Scuola Secondaria, il pensiero matura in progettazione e consapevolezza critica, comprendendo i meccanismi profondi che governano il mondo digitale (inclusa l'IA)



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### 1. Area del Pensiero Computazionale (Logica)

- **Pensiero Algoritmico:** definire sequenze ordinate di istruzioni per raggiungere uno scopo o risolvere un problema, comprendendo che l'ordine delle azioni determina il risultato finale.
- **Scomposizione (Decomposition):** abituarsi a scomporre problemi complessi in sottoproblemi più piccoli e gestibili (sequenze logiche elementari), facilitandone la soluzione.
- **Astrazione e Pattern Recognition:** saper individuare le somiglianze tra problemi diversi per applicare soluzioni già note e saper filtrare le informazioni non necessarie per concentrarsi sul nucleo del problema.
- **Debugging (Gestione dell'Errore):** individuare e correggere gli errori all'interno di una sequenza o di un codice, sviluppando la capacità di analisi e la perseveranza nella ricerca della soluzione corretta.



#### 2. Area della Creatività Digitale (Dal fruitore al creatore)

- **Produzione Attiva:** trasformare lo studente da consumatore passivo di contenuti a "prosumer" (produttore-consumatore), capace di creare artefatti digitali (storie animate, presentazioni interattive, semplici app) per esprimere le proprie idee.
- **Tinkering e Making:** apprendere attraverso il "fare" e il manipolare (robotica educativa), combinando materiali poveri e tecnologie per costruire oggetti che rispondano a una funzione logica.
- **Integrazione dei Linguaggi:** utilizzare il digitale per ibridare codici diversi (testo, immagine, suono), potenziando le capacità comunicative ed espressive.

#### 3. Area della Cittadinanza e Consapevolezza Critica

- **Media Literacy:** comprendere che dietro ogni interfaccia digitale c'è una logica umana e un algoritmo, imparando a non subire passivamente i meccanismi delle piattaforme (social, web).
- **Sicurezza e Benessere (Safety):** conoscere e applicare le norme di comportamento per navigare in sicurezza, proteggendo la propria identità digitale, i propri dati e il proprio benessere psicofisico.
- **Etica della Tecnologia:** riflettere sull'impatto delle tecnologie nella vita quotidiana e sociale, sviluppando un approccio critico verso l'uso degli strumenti (tempi, modi, scopi) e rispettando il lavoro altrui (copyright, open source).

## ○ **Azione n° 4: Promozione delle pari opportunità nelle discipline scientifiche**



#### Premessa

L'educazione alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nel nostro Istituto non è neutra, ma è intenzionalmente orientata al superamento del divario di genere. Questo impegno non si traduce in iniziative sporadiche, bensì in un unico percorso organico e continuo di decostruzione degli stereotipi, che accompagna alunne e alunni dai 3 ai 14 anni.

La visione pedagogica è unitaria e si fonda su tre pilastri: l'accesso paritario agli strumenti (tutti fanno tutto), la proposta di modelli femminili (Role Models) e la consapevolezza critica dei pregiudizi culturali.

Ciò che cambia non è il messaggio, ma la profondità della riflessione:

- Alla Scuola dell'Infanzia, la parità passa attraverso il gioco libero da etichette: non esistono "giochi da maschi" (costruzioni/tecnica) e "giochi da femmine", ma solo strumenti per esplorare il mondo;
- Alla Scuola Primaria, l'azione diventa scoperta e collaborazione, normalizzando la leadership femminile nei gruppi di lavoro scientifici e tecnologici;
- Alla Scuola Secondaria, il percorso matura in orientamento consapevole, supportando le studentesse nella scelta di percorsi tecnici e scientifici contro ogni condizionamento sociale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### 1. Area dell'Identità e dell'Autoefficacia (Empowerment)

- Superamento dell'Ansia Matematica: contrastare la convinzione errata di una "minore attitudine naturale" femminile verso i numeri, rafforzando l'autostima e il senso di competenza (self-efficacy) nelle alunne di fronte a compiti logico-scientifici.
- Talento e Vocazione: incoraggiare le studentesse a riconoscere e coltivare i propri talenti in ambito tecnologico, sperimentandosi in ruoli attivi (es. caposquadra nei laboratori di robotica, programmatrici) e non solo esecutivi.
- Coraggio di Osare: promuovere la cultura del "buttarsi" nelle sfide complesse, insegnando che l'intelligenza non è fissa ma incrementale e che il fallimento è parte del processo scientifico per tutti, indipendentemente dal genere.

### 2. Area Culturale e Storica (Modelli di Riferimento)

- Riscoperta delle Scienziate: conoscere la vita e le scoperte delle grandi donne della scienza (da Ipazia a Marie Curie, da Ada Lovelace a Rita Levi Montalcini e Samantha Cristoforetti), spesso marginalizzate nei libri di testo tradizionali.
- Role Models Contemporanei: incontrare o studiare figure femminili attuali che operano nei settori dell'ingegneria, dell'informatica e della ricerca, per offrire alle alunne esempi concreti e vicini nel tempo in cui proiettarsi.



- Storia del Pensiero Scientifico: comprendere che la scienza è un'impresa collettiva umana che ha sempre beneficiato del contributo femminile, anche quando questo non veniva ufficialmente riconosciuto.

### 3. Area Sociale e Critica (Decostruzione degli Stereotipi)

- Analisi dei Linguaggi: riconoscere e correggere il linguaggio e le immagini stereotipate presenti nei media e nella pubblicità, che associano la tecnologia all'universo maschile e la cura a quello femminile.
- Collaborazione Paritaria: lavorare in gruppi misti valorizzando l'apporto di ciascuno, vigilando affinché non si creino dinamiche di segregazione (es. i maschi costruiscono il robot, le femmine decorano il cartellone), ma una reale condivisione dei compiti tecnici.
- Orientamento Libero: fornire strumenti critici per scegliere la scuola superiore basandosi sulle proprie passioni e capacità reali, liberandosi dalla pressione sociale che indirizza le ragazze verso studi esclusivamente umanistici o di cura.

## ○ Azione n° 5: Percorso EIPASS

L'Istituto, nell'ottica di potenziare le competenze digitali e valorizzare il curriculum dello studente, attiva percorsi di alfabetizzazione informatica finalizzati al conseguimento della Certificazione EIPASS (European Informatics Passport). Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con un Ente di Formazione accreditato, che garantisce standard qualitativi elevati e l'accesso alle piattaforme ufficiali d'esame. Le attività didattiche si svolgono in orario extracurricolare pomeridiano presso i laboratori informatici della scuola, trasformando l'istituto in un centro di formazione aperto al territorio. Il percorso prevede lezioni pratiche assistite da esperti e tutor scolastici, culminando in una sessione d'esame finale che porta al rilascio formale dell'Attestato di Certificazione, titolo riconosciuto a livello europeo e valido come credito formativo.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Alfabetizzazione informatica: acquisire padronanza nell'uso dell'hardware, del sistema operativo e nella gestione sicura dei file e delle cartelle.
- Navigazione e Sicurezza (Cyber-security): sviluppare la capacità di ricercare informazioni attendibili, proteggere i propri dati personali e riconoscere i rischi della rete (prevenzione al cyberbullismo e alle truffe online).
- Produttività personale: padroneggiare gli applicativi di ufficio (Videoscrittura, Fogli di calcolo, Presentazioni) per produrre documenti scolastici complessi e organizzare dati.
- Cittadinanza digitale: promuovere un uso etico, critico e responsabile delle tecnologie digitali e della comunicazione online (Netiquette).
- Problem Solving: utilizzare gli strumenti digitali per risolvere problemi pratici e sviluppare il pensiero logico-computazionale.



## Dettaglio plesso: G.GENOINO -FRATTAMAGGIORE-

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: DM 65/2023**

La scuola aderisce al DM 65/2023 relativo al PNRR, che mira a sviluppare le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e linguistiche all'interno dei curricula scolastici. Le azioni previste comprendono la realizzazione di percorsi didattici e formativi che integrano attività, metodologie e contenuti finalizzati a potenziare le competenze digitali e di innovazione, con particolare attenzione a garantire pari opportunità di accesso e sviluppo delle competenze STEM. Questi interventi si concentrano anche sull'orientamento verso le carriere STEM, coinvolgendo gli studenti in esperienze pratiche e laboratori mirati.

L'obiettivo è creare un ambiente educativo che promuova l'acquisizione di competenze utili per affrontare le sfide future, attraverso un approccio innovativo che integra le tecnologie digitali nell'insegnamento e favorisce lo sviluppo di un pensiero critico e risolutivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

1. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi: Gli studenti devono essere in grado di affrontare e risolvere sfide complesse utilizzando strumenti e metodologie delle discipline STEM, sviluppando capacità di analisi e sintesi.
2. Promuovere l'uso delle tecnologie digitali: Le competenze digitali sono integrate nei curricula per preparare gli studenti a utilizzare in modo efficace le tecnologie in vari ambiti disciplinari, con un focus sull'innovazione.
3. Favorire l'orientamento professionale verso le carriere STEM: includere attività che stimolino l'interesse per le professioni scientifiche e tecnologiche, proponendo orientamento verso percorsi di studio e carriere nelle STEM, con particolare attenzione alle pari opportunità di genere.
4. Incoraggiare la collaborazione interdisciplinare: le attività didattiche sono progettate per favorire il lavoro di gruppo e la collaborazione tra le diverse discipline STEM, preparando gli studenti a operare in contesti lavorativi che richiedono competenze trasversali.

Questi obiettivi sono finalizzati a sviluppare una cultura scientifica e tecnologica solida, stimolando l'innovazione e la curiosità degli studenti, e preparandoli a rispondere alle sfide professionali e sociali future. Il progetto mira a coinvolgere attivamente gli studenti in percorsi pratici, come laboratori e attività di orientamento, per garantire un apprendimento significativo e duraturo



## Moduli di orientamento formativo

### FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi III**

Le scuole secondarie di primo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo per gli allievi.

Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come “ uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale”.

Per le nostre classi terze è previsto un percorso di orientamento articolato in diverse tappe, ovvero:

- incontri informativi e laboratoriali con la Scuola Secondaria di Secondo Grado nei suoi diversi indirizzi così da poter offrire un ventaglio completo per una scelta consapevole;
- uscite sul territorio per partecipazione ad eventi e seminari, nonché uscite didattiche finalizzate ad esperienze culturali o lavorative per favorire la riflessione sulle proprie passioni e attitudini;
- corsi di formazione legate a temi di cittadinanza e di didattica orientativa con docenti della classe, docenti referenti, docenti esperti legati ad associazioni specializzate come



Orientalife.

In questo senso, la didattica orientativa è uno degli strumenti fondamentali per un orientamento di qualità, inteso non come una tappa del percorso, ma come il percorso stesso: un processo lungo e continuo che si estende lungo tutto il percorso formativo dello studente e che lo aiuta a esplorare le evoluzioni delle proprie passioni e interessi, a prendere decisioni informate sulla propria formazione e a sviluppare un piano di azione per raggiungere i propri obiettivi.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Coro "Genoino Angelic Voices"

Il progetto "Angelic Voices" nasce con l'intento di costituire un coro scolastico verticale e stabile, unendo in un'unica esperienza formativa ed artistica gli alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Secondaria di I grado. L'iniziativa concepisce il canto corale come uno strumento educativo privilegiato, capace di favorire la continuità didattica e di creare un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attraverso la pratica vocale d'insieme, si mira a superare la dimensione individuale per costruire un'armonia collettiva, dove il contributo di ciascuno è fondamentale per la riuscita del gruppo. La struttura verticale del progetto permette di attivare dinamiche di peer tutoring e collaborazione, in cui gli studenti più grandi della Secondaria diventano punto di riferimento e guida per i compagni più giovani della Primaria, facilitando il passaggio tra i due ordini di scuola in un clima sereno e accogliente. Oltre allo sviluppo delle competenze musicali specifiche, quali l'intonazione, il senso ritmico e l'espressione vocale, "Angelic Voices" persegue importanti obiettivi trasversali: educa all'ascolto reciproco, all'autodisciplina, al rispetto dei tempi altrui e alla gestione dell'emotività. Il coro diventa così la "voce" ufficiale dell'Istituto, rappresentando la scuola in occasione di eventi, celebrazioni e manifestazioni sul territorio, offrendo agli alunni un palcoscenico per esprimere la propria creatività e condividere la gioia del fare musica insieme.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Acquisizione delle competenze tecniche e pratiche relative all'uso dello strumento musicale e della voce, unitamente alla conoscenza dei repertori tradizionali e multiculturali. Sviluppo e



potenziamento di abilità trasversali fondamentali quali l'attenzione, la concentrazione, l'autocontrollo e la memoria. Miglioramento delle capacità comunicative ed espressive attraverso la padronanza del linguaggio musicale. Incremento della consapevolezza delle proprie attitudini personali e musicali, con conseguente rafforzamento dell'autostima. Creazione di un clima relazionale positivo e inclusivo, favorito dalla cooperazione e dall'ascolto reciproco tipici della musica d'insieme. Realizzazione di una continuità didattica e formativa efficace tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Costituzione e mantenimento di un Coro scolastico stabile che funga da elemento identitario e di aggregazione per l'Istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna

## ● Progetto UNESCO

L'iniziativa, inserita nel curriculum di Educazione Civica, coinvolge attivamente gli studenti in una consultazione globale promossa dall'UNESCO per il biennio 2025-2026. Il progetto mira a dare voce alle nuove generazioni, chiamate a riflettere e ad esprimere la propria opinione su come il quadro normativo internazionale del "Diritto all'Educazione" debba evolversi per rispondere efficacemente alle sfide contemporanee, con un focus specifico su due emergenze globali: il cambiamento climatico e l'impatto degli avanzamenti tecnologici (digitalizzazione e intelligenza artificiale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Rafforzare le competenze trasversali e digitali attraverso laboratori, attività collaborative, esperienze di peer tutoring e percorsi di orientamento, valorizzando la capacità di autovalutazione e riflessione degli studenti. Alcune attività di questo tipo sono già presenti, ma non sempre sistematiche o monitorate.

### **Traguardo**

Gli studenti dovranno potenziare capacità di collaborazione, pensiero critico, autonomia e utilizzo consapevole delle tecnologie, applicando le competenze chiave in contesti scolastici e reali.

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Consolidare un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e motivante, rafforzando le attività di orientamento, accoglienza e supporto psicologico. Attualmente il benessere percepito dagli studenti e dalle famiglie è parzialmente soddisfacente, con margini di miglioramento nella continuità e nel coinvolgimento attivo degli alunni.

### **Traguardo**



Aumentare la percezione di sicurezza, supporto e inclusione da parte di studenti e famiglie, ridurre episodi di disagio e conflitto, e favorire la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica.

## Risultati attesi

---

L'adesione al progetto persegue tre obiettivi formativi e istituzionali principali: Cittadinanza attiva globale: trasformare gli studenti da fruitori passivi a interlocutori attivi, capaci di formulare proposte concrete su tematiche di rilevanza mondiale. Impatto normativo: le opinioni e le visioni raccolte dagli studenti dell'Istituto contribuiranno direttamente a informare e orientare la stesura dei nuovi strumenti internazionali dell'UNESCO per la tutela del diritto allo studio. Sviluppo del pensiero critico: potenziare negli alunni la capacità di analisi e la consapevolezza riguardo ai diritti umani fondamentali in un mondo in rapida trasformazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Sport e salute

---

Il progetto "Sport e Salute" si configura come un pilastro essenziale dell'offerta formativa dell'Istituto, finalizzato a diffondere la cultura del movimento e del sano stile di vita attraverso la costituzione formale del Centro Sportivo Scolastico (CSS). Tale struttura organizzativa assume un ruolo centrale e strategico, agendo come vero e proprio hub di coordinamento per tutte le attività motorie extracurricolari e garantendo una gestione unitaria e coerente delle iniziative sportive. Il CSS permette all'Istituto di aderire in modo organico e strutturato ai progetti



nazionali promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, assicurando una perfetta verticalità didattica che accompagna l'alunno in ogni fase della sua crescita: dal progetto "Scuola Attiva Infanzia" per i più piccoli, passando per "Scuola Attiva Kids" nella Scuola Primaria, fino a giungere a "Scuola Attiva Junior" per la Scuola Secondaria. L'intera progettualità trascende la visione dello sport inteso come mera performance agonistica o competizione, per abbracciare una filosofia educativa in cui l'attività motoria diventa strumento privilegiato di inclusione sociale, integrazione e tutela del benessere psicofisico. Attraverso il Centro Sportivo Scolastico, la scuola si impegna a rimuovere ogni barriera economica o fisica, offrendo opportunità di pratica sportiva democratica e accessibile a tutti gli alunni, affinché lo sport diventi una palestra di vita dove imparare il rispetto delle regole, la collaborazione e la consapevolezza del proprio corpo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Piena operatività del Centro Sportivo Scolastico come struttura di riferimento stabile per il coordinamento e la gestione di tutte le attività motorie dell'Istituto. Incremento della partecipazione degli alunni alle attività sportive extracurricolari, garantendo pari opportunità di accesso indipendentemente dalle condizioni socio-economiche. Acquisizione di stili di vita sani e attivi, con una maggiore consapevolezza da parte degli studenti dei benefici del movimento per la propria salute fisica e mentale. Sviluppo armonico delle competenze motorie di base e delle abilità specifiche, in linea con le tappe di crescita previste dai progetti nazionali per l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria. Promozione efficace dell'inclusione sociale e dell'integrazione attraverso lo sport, utilizzato come strumento per prevenire il disagio e favorire la socializzazione. Interiorizzazione dei valori educativi dello sport, quali il rispetto delle regole, il fair play, la cooperazione e la lealtà verso i compagni e gli avversari.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Progetto biblioteca - Sentieri d'inchiostro

Il progetto si propone di trasformare la biblioteca scolastica da semplice luogo di conservazione a cuore pulsante dell'innovazione didattica e culturale dell'Istituto, configurandosi come un ambiente di apprendimento dinamico in cui la promozione della lettura si intreccia indissolubilmente con la scrittura creativa e l'alfabetizzazione digitale. L'iniziativa mira a ridefinire il concetto stesso di biblioteca, che diventa uno spazio ibrido e accessibile: un'aula dedicata, accogliente e polifunzionale, concepita non solo per la consultazione e il prestito libero dei testi, ma come una vera e propria agorà per l'incontro, la comunicazione e l'integrazione sociale, dove ogni barriera viene abbattuta in favore dello scambio di idee. Punto di forza del progetto è la spinta verso una completa digitalizzazione del sistema bibliotecario, attraverso l'adozione di piattaforme innovative per la catalogazione e la gestione del prestito: grazie a sistemi di prenotazione online, gli studenti possono esplorare il patrimonio librario della scuola anche da remoto, verificando la disponibilità dei titoli e prenotandoli con un semplice click, rendendo così la cultura fruibile ben oltre l'orario scolastico. Questa apertura verso il digitale trova la sua massima espressione nel coinvolgimento attivo degli studenti nella gestione della comunicazione social; il progetto prevede infatti la curatela di una pagina Instagram istituzionale dedicata, un vero e proprio laboratorio editoriale 2.0 dove gli alunni diventano protagonisti attivi. In questo spazio virtuale, i ragazzi non sono più solo lettori passivi, ma critici letterari e creatori di contenuti, pubblicando recensioni, consigli di lettura e "book trailer" realizzati da loro stessi, utilizzando i linguaggi visivi e multimediali a loro più affini per contagiare i coetanei con la passione per la lettura. □



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Incremento significativo della motivazione alla lettura e dell'abitudine alla frequentazione della biblioteca, percepita come spazio aperto e accogliente. Potenziamento delle abilità di scrittura creativa e di analisi critica del testo, attraverso la produzione di recensioni e rielaborazioni personali. Acquisizione di piena autonomia da parte degli studenti nell'utilizzo delle piattaforme digitali per la consultazione del catalogo, la ricerca e la prenotazione online dei testi. Sviluppo di competenze digitali avanzate e multimediali, grazie alla realizzazione di prodotti innovativi come book trailer e contenuti grafici per i canali social. Promozione di un uso etico, consapevole e responsabile dei social network, trasformando lo studente da fruitore passivo a creatore attivo di contenuti culturali. Consolidamento della biblioteca come luogo di inclusione e socializzazione, capace di favorire l'integrazione e il confronto tra pari. Miglioramento delle capacità comunicative ed espositive, stimolate dalla condivisione pubblica dei propri lavori e delle proprie opinioni letterarie.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Classica



Aule

Magna

## ● Giochi Matematici

Sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, intuitive e di problem solving attraverso l'applicazione della matematica a contesti ludici e non convenzionali. Maturazione di un atteggiamento positivo e curioso verso la disciplina, utile a superare ansie da prestazione, stereotipi negativi e blocchi emotivi. Incremento dell'autostima e della fiducia nelle proprie risorse, grazie alla gestione costruttiva dell'errore e della sfida intellettuale. Valorizzazione delle eccellenze individuali e, parallelamente, garanzia di inclusione per tutti gli studenti, indipendentemente dal livello di partenza. Acquisizione del valore educativo della competizione e del rispetto delle regole (fair play), intesi come momenti di crescita e confronto leale. Potenziamento delle competenze comunicative ed espositive, evidenziato dalla capacità degli alunni di presentare autonomamente il proprio lavoro durante l'evento finale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

- MOTIVARE gli studenti allo studio delle discipline scientifiche -COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" - IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule in quanto la creatività, anche nella matematica, può aiutare gli studenti a risolvere nel migliore dei modi situazioni critiche. - AIUTARE gli studenti a emergere attraverso l'individuazione di strategie eleganti e alternative - MIGLIORARE le competenze logico-matematiche anche nelle prove standardizzate (INVALSI) - PROMUOVERE e PREMIARE le eccellenze

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

## ● Merenda sana

Il progetto "La Merenda Sana" rappresenta uno snodo cruciale della programmazione d'Istituto dedicata al Benessere, attuando concretamente i principi dell'Educazione Civica relativi alla tutela della salute come diritto fondamentale. L'iniziativa guida gli alunni nella comprensione del ruolo decisivo che una corretta alimentazione svolge per una crescita equilibrata e armonica. Le attività proposte mirano a costruire una solida coscienza alimentare, coinvolgendo attivamente anche le famiglie nell'analisi e nel miglioramento delle abitudini quotidiane. In questo percorso, l'acquisizione di conoscenze nutrizionali e del linguaggio specifico diventa un'occasione per scoprire il valore positivo e gratificante di uno stile di vita sano, trasformando la cura di sé in una prassi quotidiana consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; - Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; - Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette; - Sviluppo di una coscienza critica riguardo il consumo alimentare; - Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico; - Aumento del consumo di frutta almeno una volta alla settimana sia nello spuntino a scuola sia nei pasti domestici; - Aumento del consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a casa e a scuola; - Aumento della capacità critica della lettura delle etichette alimentari; - Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio; - Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare, in particolare riguardo l'alimentazione sostenibile, la riduzione del packaging e l'impatto ambientale dei diversi alimenti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Cortile della scuola

### ● “Continuità per accogliere tutti con serenità”

---

Questo progetto nasce dall'esigenza di garantire una transizione serena e senza alcuna difficoltà ai bambini della scuola Primaria, che si apprestano al passaggio alla scuola Secondaria,



nell'ottica di una continuità verticale che assicuri un percorso formativo organico e completo. Per questo motivo la continuità deve essere attuata necessariamente sia sul piano progettuale, concordando obiettivi e strategie comuni tra i due ordini di scuola, sia sul piano pedagogico, favorendo la conoscenza e l'interazione tra gli alunni di diversa età. Il progetto è stato articolato in modo da coprire un arco temporale di sei mesi (da novembre a maggio) e strutturato in laboratori, ognuno afferente uno o più campi di esperienza. In tal modo, i bambini delle classi quinte saranno guidati alla scoperta dei luoghi e delle persone oltreché degli strumenti della scuola Secondaria in modo gioioso e ludico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Superamento delle ansie e delle incertezze emotive legate al cambiamento di ordine scolastico, favorendo un atteggiamento sereno e fiducioso verso il futuro. Acquisizione di una familiarità concreta con i nuovi spazi, l'organizzazione oraria, le discipline e le figure docenti della Scuola Secondaria di I grado. Costruzione di un percorso formativo unitario e verticale che garantisca coerenza didattica ed educativa, evitando fratture nell'apprendimento tra i due cicli.

Promozione di relazioni positive e inclusive tra gli alunni in uscita dalla Primaria e quelli della Secondaria, facilitando i processi di accoglienza e integrazione. Stimolo della motivazione e della curiosità verso il nuovo percorso di studi, vissuto non come un ostacolo ma come un'opportunità di crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Magna

## ● Uno sguardo in avanti: orientarsi e crescere.

---

Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo, guidandoli a esplorare inclinazioni, interessi e aspirazioni personali. Attraverso momenti di riflessione e confronto, gli alunni vengono aiutati a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, imparando a riconoscere i propri punti di forza, le difficoltà e le motivazioni che orientano le loro decisioni. Questo percorso non si limita a fornire informazioni sulle diverse opportunità scolastiche e professionali, ma mira a potenziare competenze trasversali fondamentali, come l'autonomia decisionale, il pensiero critico e la capacità di gestire emozioni e incertezze legate al futuro. Gli studenti vengono così messi nelle condizioni di definire obiettivi realistici e significativi, imparando a pianificare il proprio cammino e a cercare soluzioni efficaci di fronte ai dubbi o agli ostacoli che possono emergere. In questo modo l'orientamento diventa un vero processo di crescita personale, che permette ai ragazzi di guardare al domani con maggiore consapevolezza, responsabilità e fiducia nelle proprie possibilità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---



Maturazione di una scelta scolastica e formativa consapevole, pienamente coerente con le proprie attitudini, interessi e potenzialità. Acquisizione di una profonda conoscenza di sé (autorientamento), imparando a valutare oggettivamente i propri punti di forza e i propri limiti. Sviluppo dell'autonomia decisionale e del senso di responsabilità, indispensabili per la costruzione del proprio progetto di vita. Potenziamento della capacità di gestire le emozioni complesse legate al cambiamento, come l'ansia e l'incertezza del futuro. Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica nel ciclo successivo, grazie a un inserimento mirato e ponderato. Conoscenza approfondita e critica del panorama dell'offerta formativa territoriale e delle prospettive future.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

## ● Percorsi di legalità

Nel contesto dell'attuale offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo, il progetto "Legalità e contrasto al Bullismo" non rappresenta un'appendice accessoria, bensì un asse portante della nostra identità scolastica. La nostra scuola considera la tutela del benessere psicofisico degli studenti una priorità assoluta, consapevole che l'apprendimento cognitivo non possa prescindere da un ambiente sereno, sicuro e inclusivo. Per il nostro Istituto, lavorare attivamente su questi temi significa andare oltre la semplice trasmissione di regole: significa formare cittadini consapevoli, capaci di esercitare il pensiero critico e di agire con responsabilità all'interno della comunità. L'iniziativa si configura come una strategia preventiva strutturale, lontana dalla logica dell'intervento sporadico o emergenziale. Il nostro approccio si fonda su tre pilastri fondamentali: Prevenzione e Formazione: attraverso percorsi didattici specifici, miriamo a smantellare le dinamiche prevaricatorie alla radice. Particolare attenzione è dedicata al Cyberbullismo, educando gli studenti a un uso etico e consapevole delle tecnologie digitali e dei



social network. Monitoraggio del clima relazionale: la scuola attiva azioni concrete di osservazione e ascolto per rilevare precocemente segnali di disagio o conflitto, garantendo un intervento tempestivo a supporto delle vittime e un percorso di rieducazione per chi agisce comportamenti scorretti. Promozione della cultura del rispetto: ogni attività è volta a diffondere i valori dell'inclusione, dell'empatia e del rispetto delle diversità, contrastando ogni forma di discriminazione e violenza verbale o fisica. Siamo fermamente convinti che la scuola non sia un'isola, ma il cuore pulsante di una comunità educante allargata. Per questo motivo, il progetto opera in stretta sinergia con il territorio, realizzando un vero e proprio patto di corresponsabilità. La collaborazione attiva con gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Postale) e le Associazioni del Terzo Settore (con particolare riferimento a partner storici come "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"), permette di: Portare testimonianze reali e autorevoli in classe. Costruire una rete di protezione solida attorno allo studente. Estendere la cultura della legalità dalle aule scolastiche al tessuto sociale circostante. In conclusione, il nostro Istituto si impegna a essere un presidio di legalità attivo e vigilante. Il nostro obiettivo è garantire che ogni studente possa vivere il proprio percorso scolastico libero dalla paura, sentendosi parte di una comunità che non solo condanna il bullismo, ma lavora quotidianamente per costruire alternative basate sul dialogo e sulla giustizia sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. - Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. - Trasmettere valori e modelli di contrasto alle mafie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

## ● Geostorie in scena

---

Il progetto Geostorie in Scena nasce con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento della storia e della geografia attraverso metodologie innovative, come il role-playing e la creazione di manufatti tematici. Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche e in prima persona, assumendo ruoli storici o diventando divulgatori scientifici, con lo scopo di rendere queste discipline più accessibili, stimolanti e concretamente applicabili alla realtà. In linea con gli



obiettivi del RAV (Rapporto di Autovalutazione), questo progetto contribuisce allo sviluppo di competenze civiche e digitali, mira al contrasto della dispersione scolastica e punta al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze civiche e sociali. Sviluppo delle competenze digitali. Riduzione della dispersione scolastica e aumento della partecipazione. Potenziamento delle competenze artistiche, espressive e di pensiero critico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica



## ● Ti racconto una storia

---

Il progetto "Ti racconto una storia" traccia un percorso di continuità educativa verticale che, partendo dal fondamentale raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, estende il proprio orizzonte fino a coinvolgere la Scuola Secondaria di I grado. L'iniziativa utilizza la narrazione e la lettura condivisa come fil rouge per costruire un'identità d'Istituto coesa, accompagnando gli alunni nelle diverse fasi della crescita. Mentre per i più piccoli l'attività favorisce un approccio affettivo e rassicurante al libro, facilitando i passaggi tra i diversi ordini di scuola, per gli studenti della Secondaria essa rappresenta un'occasione di consolidamento delle competenze espressive e di responsabilizzazione, spesso in una logica di scambio e peer tutoring con i compagni più giovani. In questo quadro, il progetto promuove il benessere scolastico e l'inclusione, creando uno spazio narrativo comune dove la diversità delle età diventa una risorsa per l'apprendimento reciproco e per la costruzione di legami significativi all'interno della comunità scolastica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Realizzazione di un percorso di continuità organico che accompagna l'alunno dall'Infanzia fino alla Secondaria di I grado. Sviluppo trasversale del piacere della lettura e dell'ascolto, declinato in base all'età e alla maturità degli studenti. Riduzione delle ansie legate ai passaggi tra i diversi ordini di scuola grazie alla condivisione di pratiche narrative comuni. Potenziamento delle competenze comunicative ed emotive: ascolto e immaginazione per i più piccoli, espressione e interpretazione per i più grandi. Valorizzazione delle dinamiche di cooperazione e tutoraggio tra alunni di età diverse, rafforzando il senso di appartenenza all'Istituto. Creazione di un ambiente inclusivo che utilizza la storia e il racconto come strumenti per accogliere e integrare ogni diversità.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

## ● Tutti diversa-mente speciali

Il progetto "Tutti DiversaMENTE Speciali – Un viaggio nei colori della diversità" promuove una scuola inclusiva, capace di valorizzare le differenze come risorsa e di educare al rispetto, all'empatia e alla solidarietà. Attraverso percorsi laboratoriali, esperienziali e artistico-espressivi, realizzati nei tre ordini di scuola in occasione di giornate tematiche internazionali (Giornata della Disabilità, dei Calzini Spaiati, Autism Day), gli alunni saranno guidati a riconoscere e comprendere la diversità in tutte le sue forme, contrastando stereotipi e promuovendo comportamenti cooperativi e accoglienti. Il progetto, in linea con le finalità del PTOF e con le priorità dell'inclusione e del benessere scolastico, mira a costruire un ambiente educativo partecipativo e consapevole, fondato sul riconoscimento delle unicità individuali e sul valore della convivenza civile. Il percorso si concluderà con una giornata-evento inclusiva e la produzione della "Carta dell'Inclusione", documento simbolico elaborato dagli studenti come segno concreto del cammino condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Consolidamento di una cultura scolastica inclusiva, fondata sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle differenze individuali. Sviluppo di competenze emotive e sociali avanzate, quali l'empatia, l'accoglienza e la solidarietà attiva verso i compagni. Abbattimento di pregiudizi e stereotipi legati alla disabilità e alla diversità, favorendo un cambiamento reale negli atteggiamenti quotidiani. Miglioramento del clima di classe e del benessere scolastico, prevenendo dinamiche di esclusione o marginalizzazione. Partecipazione consapevole e critica alle iniziative globali sui diritti umani e civili.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna



### ● I custodi del mare

Il progetto si incardina nelle priorità strategiche del PTOF e nella tematica annuale “Benessere e salute globale”, recependo pienamente gli obiettivi dell’Agenda 2030 relativi alla gestione dell’acqua (Goal 6) e alla tutela della vita sottomarina (Goal 14). L’iniziativa mira a sviluppare negli studenti una profonda consapevolezza dell’acqua come risorsa finita e indispensabile per la salute umana e per l’equilibrio della biosfera. Attraverso il confronto diretto con il personale tecnico dell’ARPAC e l’osservazione sul campo degli ecosistemi costieri, il percorso educativo trascende la semplice acquisizione teorica per stimolare un autentico senso di responsabilità ecologica. Gli alunni vengono così guidati verso l’adozione di comportamenti sostenibili e proattivi, divenendo cittadini attivi e consapevoli nella salvaguardia del patrimonio idrico e marino del proprio territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Acquisizione di una piena consapevolezza riguardo il valore inestimabile dell’acqua come bene comune e diritto universale. Conoscenza approfondita degli obiettivi dell’Agenda 2030 (Goal 6 e 14) e delle problematiche connesse all’inquinamento marino. Adozione di stili di vita sostenibili e comportamenti virtuosi volti alla riduzione degli sprechi idrici e alla tutela dell’ambiente. Comprensione del ruolo delle istituzioni scientifiche (ARPAC) nel monitoraggio e nella protezione della salute ambientale. Sviluppo di un senso di cittadinanza attiva, che si traduce nella capacità di farsi promotori di buone pratiche ecologiche in famiglia e nella società. Capacità di osservare e analizzare l’ecosistema marino locale, riconoscendone le fragilità e le risorse da proteggere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## ● Viaggi di parole, storie di vita: percorsi di migrazione e identità

---

Il progetto si pone l'obiettivo prioritario di educare le nuove generazioni alla complessità del fenomeno migratorio e al valore della diversità culturale, agendo concretamente per decostruire stereotipi e pregiudizi radicati. L'iniziativa mira a trasformare la scuola in un laboratorio di convivenza civile, dove le storie individuali degli alunni con background migratorio vengono accolte e valorizzate come patrimonio comune. Il percorso si avvale della partnership strategica con la cooperativa sociale "Cantiere Giovani", che arricchisce l'offerta formativa attraverso l'intervento di operatori esperti e la toccante testimonianza diretta di giovani migranti, permettendo agli studenti di confrontarsi con la realtà viva dell'esperienza migratoria. A supporto dell'esperienza relazionale, il progetto integra l'approfondimento narrativo tramite la lettura guidata del testo "Nel mare ci sono i coccodrilli" di Fabio Geda; la letteratura diviene così strumento privilegiato per esplorare i temi del viaggio, dell'identità e dell'accoglienza, potenziando al contempo le competenze linguistiche ed emotive degli studenti in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Superamento di stereotipi e pregiudizi legati alla diversità etnica e culturale, favorendo un atteggiamento di apertura e curiosità. Sviluppo di una forte empatia e intelligenza emotiva attraverso l'ascolto di testimonianze dirette e la narrazione biografica. Valorizzazione dell'identità culturale degli alunni stranieri presenti nell'Istituto, favorendone la piena integrazione e l'autostima. Acquisizione di una maggiore consapevolezza sui temi globali della migrazione, dei diritti umani e dell'accoglienza. Potenziamento delle competenze linguistiche, di lettura e di analisi critica attraverso lo studio approfondito del testo narrativo adottato. Maturazione di competenze di cittadinanza attiva e senso civico, indispensabili per vivere responsabilmente in una società multiculturale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

## ● Storie matematiche: percorso di didattica orientativa e narrativa in matematica

---

Il progetto propone un percorso di sperimentazione matematica per la classe terza della scuola primaria, basato su storie matematiche e sull'approccio della didattica orientativa con metodo narrativo. Gli alunni approfondiranno moltiplicazioni e divisioni tramite il Codice di Nepero, esploreranno concetti di geometria come circonferenza ed ellisse, e scopriranno elementi di matematica e astronomia attraverso la narrazione di personaggi storici come Ipazia. La didattica orientativa con approccio narrativo è un metodo educativo che combina l'insegnamento dei contenuti disciplinari con attività mirate a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, capacità e predisposizioni. La finalità principale è promuovere l'acquisizione di competenze orientative in modo inclusivo, creativo e motivante. Il progetto è realizzato in accordo con l'Università del Molise ed è oggetto di ricerca accademica, contribuendo allo studio e alla sperimentazione di metodologie innovative per l'insegnamento della matematica nella scuola primaria.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Ecco i traguardi attesi per il progetto di sperimentazione matematica, elaborati con un registro pedagogico adatto alla Scuola Primaria e coerenti con le Indicazioni Nazionali e la didattica orientativa. Consolidamento delle abilità di calcolo scritto e mentale, con particolare riferimento alla padronanza delle procedure di moltiplicazione e divisione attraverso l'uso manipolativo dei bastoncini di Nepero. Acquisizione dei primi concetti di geometria piana avanzata (circonferenza ed ellisse), sviluppando la capacità di osservare forme e relazioni spaziali nella realtà circostante. Sviluppo di una visione storico-culturale della disciplina, scoprendo attraverso la narrazione biografica (es. Ipazia) il legame profondo tra matematica, astronomia e pensiero scientifico. Potenziamento delle competenze orientative e della consapevolezza di sé, grazie a un metodo narrativo che aiuta l'alunno a riconoscere le proprie attitudini, i propri interessi e il proprio stile di apprendimento. Maturazione di un atteggiamento positivo, curioso e privo di ansia verso la matematica, percepita come un linguaggio creativo e accessibile a tutti. Partecipazione attiva a un percorso di ricerca-azione universitaria, sperimentando metodologie innovative che favoriscono l'inclusione e la valorizzazione delle diverse intelligenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

## ● Accoglienza – In viaggio con Paxi: emozioni, scoperte e nuove avventure

---

L'attività di accoglienza dell'Istituto Comprensivo si sviluppa attorno al tema "Il viaggio... ricordi, esperienze, emozioni", filo conduttore comune alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Per i bambini dell'infanzia, il percorso prende vita attraverso le avventure di Paxi, l'amico alieno, che



viaggia nello spazio per conoscere nuovi mondi, ambienti e amici, diventando simbolo di curiosità, scoperta e rispetto per la Terra. Nella scuola primaria, il viaggio si trasforma in metafora di crescita personale ed educativa: un cammino fatto di nuove esperienze, relazioni, emozioni e responsabilità. Il progetto intende favorire un'accoglienza serena e inclusiva, valorizzando il vissuto di ciascun bambino, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e accompagnando gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le attività proposte, di carattere interdisciplinare e laboratoriale, si ispirano anche agli obiettivi dell'Agenda 2030, stimolando atteggiamenti di cura, consapevolezza ambientale e cittadinanza responsabile. In un percorso di continuità educativa tra infanzia e primaria, il viaggio di Paxi diventa il viaggio di ogni alunno: alla scoperta di sé, degli altri e del mondo, in un cammino condiviso di emozioni, crescita e meraviglia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Creazione di un clima scolastico accogliente e sereno, funzionale a ridurre l'ansia da distacco e a favorire un inserimento positivo nel nuovo ambiente educativo. Consolidamento del senso di appartenenza al gruppo-classe e all'intera comunità scolastica, promuovendo fin dai primi giorni relazioni inclusive e collaborative. Realizzazione di una continuità educativa fluida tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, unificata dalla metafora narrativa del viaggio che armonizza i percorsi didattici. Sviluppo della consapevolezza emotiva (alfabetizzazione alle emozioni), aiutando gli alunni a riconoscere e verbalizzare stati d'animo legati alla crescita e al cambiamento. Acquisizione di una prima sensibilità verso le tematiche dell'Agenda 2030 (cura dell'ambiente, rispetto dell'altro), stimolata dalla curiosità verso la scoperta di "nuovi mondi". Stimolo della motivazione ad apprendere, intesa come desiderio di esplorazione e scoperta attiva, superando la passività attraverso laboratori esperienziali.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

## ● Pinocchio - Il Musical

Il progetto "Musical Pinocchio" propone un percorso espressivo, musicale e teatrale rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, finalizzato a sviluppare competenze comunicative, relazionali ed emotive attraverso l'arte, la musica e la drammatizzazione. L'esperienza, incentrata sulla celebre fiaba di Collodi, diventa occasione per riflettere sui valori universali di verità, coraggio, responsabilità e amicizia, favorendo la crescita personale e sociale dei piccoli protagonisti. Attraverso attività laboratoriali e cooperative, i bambini saranno guidati a potenziare autonomia, creatività, capacità di ascolto e rispetto delle regole, rafforzando al contempo il senso di appartenenza al gruppo scuola e la fiducia in sé. Il percorso, coerente con il PTOF e con le finalità dell'educazione all'espressività e alla continuità educativa, si concluderà con la messa in scena del musical "Pinocchio", realizzato in collaborazione con le classi quinte della scuola primaria, per accompagnare i bambini in un passaggio sereno e motivante verso il nuovo ordine scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive e comunicative attraverso l'utilizzo integrato di linguaggi verbali, musicali e corporei. Acquisizione di una maggiore consapevolezza emotiva e gestione della propria affettività, grazie all'immedesimazione nei personaggi e nelle dinamiche narrative della fiaba. Incremento dell'autostima e della fiducia in sé, superando timidezze e inibizioni attraverso l'esperienza scenica e il successo performativo. Interiorizzazione delle



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

regole di convivenza e collaborazione, essenziali per la realizzazione di un lavoro corale e coordinato. Realizzazione di un percorso di continuità verticale sereno e motivante, facilitando la familiarizzazione con gli alunni e le dinamiche della Scuola Primaria. Avvicinamento al codice musicale e teatrale come forme di fruizione culturale e strumenti di creatività personale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Potenziamento rete  
tramite Cablaggio  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Incremento Dotazione  
Monitor Touch  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Il Coding in classe  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Dopo aver sperimentato con le classi della scuola secondaria l'approccio al pensiero computazionale, la scuola ha deciso di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

permettere ad ogni studente della scuola primaria di svolgere almeno 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale. A tal fine si inserisce nell'attività del MIUR "Programma il futuro" partecipando agli eventi del Codeweek e dell'Ora del Codice in linea anche con gli obiettivi di miglioramento che la scuola si era prefissa, ovvero lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.

Saranno introdotti concetti di base dell'informatica attraverso il coding (programmazione), usando strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer e attività unplugged, ovvero non in rete. I benefici del "pensiero computazionale" dovranno estendersi a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, oltre che a favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

Titolo attività: La Robotica  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il corso mira attraverso l'utilizzo dei piccoli robot programmabili (Mbot) a favorire l'acquisizione dei principi fondamentali della robotica e della programmazione utili allo sviluppo del pensiero computazionale. Il progetto, aperto alle bambine/i che abbiano già sperimentato il coding, è impostato secondo la teoria costruttivista, all'interno della quale i ragazzi si troveranno ad



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

interagire in una prospettiva cooperativa e collaborativa. Docenti e studenti utilizzeranno gli strumenti telematici sfruttandone le caratteristiche dedicate all'aspetto collaborativo ed improntando il processo di apprendimento sul fare (Learning by doing).

Risultati attesi:

- confidenza nel trattare la complessità ;
- ostinazione nel lavorare con problemi difficili;
- abilità nel trattare con problemi definiti in modo incompleto;
- abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici; capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.
- confidenza nel trattare la complessità ;
- tenacia nella risoluzione di problemi difficili difficili;
- abilità nel trattare con problemi definiti in modo incompleto;
- abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici;
- capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e  
aggiornamento

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Formazione all'uso del coding nella didattica , all'uso di G-suite come piattaforma per la condivisione e organizzazione di materiale didattico, e di Google Classroom nell'ottica di semplificare la creazione e la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti on line.

destinatari:

- docenti
- studenti della scuola secondaria di primo grado



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

FRATTAMAGGIORE 3 P.IANNIELLO - NAAA8E101P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'infanzia, e nello specifico un gruppo ristretto di docenti:

Funzione strumentale area Ptof . Rav . PDM

Referente plesso Scuola Infanzia

Presidente intersezione

ha avviato un lavoro finalizzato alla costituzione di strumenti/griglie di Osservazione iniziali, in itinere e in Uscita.

Tale percorso di osservazione - valutazione tende in prima battuta al coinvolgimento attivo delle famiglie, in fase di ingresso.

Il percorso di elaborazione - stesura griglie è ancora in fieri e vedrà il suo completamento per il prossimo anno scolastico.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato si riporta la rubrica di valutazione di educazione civica.

#### **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.docx.pdf



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

FRATTAMAGGIORE IC 3 - GENOINO - NAIC8E100T

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia l'azione valutativa si configura come osservazione sistematica e documentata dei processi di maturazione, privilegiando la comprensione e l'ascolto empatico rispetto alla mera misurazione della performance. Focalizzandosi sulle aree dell'autonomia, della relazione, della motricità e del linguaggio, i docenti adottano una logica di ricerca-azione che evita giudizi classificatori per valorizzare l'unicità e le potenzialità emergenti di ogni alunno. Il monitoraggio si articola nelle fasi iniziale, in itinere e finale attraverso l'uso integrato di schede strutturate e osservazioni qualitative che, raccolte nel registro scolastico, definiscono il profilo di competenza autentico di ciascun bambino.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I docenti del consiglio di classe impegnati nell'insegnamento dell'Ed. civica, sulla base di una rubrica di valutazione comune e dell'osservazione continua durante ogni forma di attività didattica, elaborano per ciascun quadrimestre una proposta di voto in decimi che corrisponda al livello di maturazione raggiunto dall'alunno relativamente ai comportamenti/atteggiamenti specifici della disciplina.

Il coordinatore per l'Ed. civica, raccolte le proposte di voto di ciascun docente, in sede di consiglio di classe definisce con i colleghi il voto finale dell'alunno sia per il primo che per il secondo quadrimestre. La valutazione del comportamento dovrà tenere conto della valutazione di Educazione civica la quale concorre inoltre alla definizione della media finale per il passaggio alla classe successiva e per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La Valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione si configura come atto educativo essenziale e integrante della progettazione didattica, con funzioni formative, orientative e proattive. Oltre a monitorare gli esiti nell'area cognitiva e la maturazione globale della personalità, essa mira a responsabilizzare l'alunno rendendolo consapevole del proprio percorso, valorizzando i progressi rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, la partecipazione e il grado di autonomia raggiunto. Oggetto di verifica sono le competenze disciplinari e trasversali, accertate attraverso una pluralità di strumenti che spaziano dalle prove tradizionali ai compiti di realtà e all'osservazione in itinere. Nello specifico, la valutazione periodica e finale si esprime nella Scuola Primaria tramite giudizi descrittivi correlati ai livelli di apprendimento, mentre nella Scuola Secondaria adotta votazioni in decimi basate su rubriche dipartimentali, affiancate dalla certificazione delle competenze per livelli di padronanza.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento, intesa prioritariamente come accertamento delle competenze di cittadinanza e convivenza civile, non si limita alla sanzione disciplinare ma mira a responsabilizzare lo studente all'interno della comunità scolastica. Essa si fonda sull'osservazione costante di indicatori quali il rispetto del Regolamento e del Patto di Corresponsabilità, la frequenza, la partecipazione attiva alle lezioni, la correttezza nelle relazioni interpersonali e la cura del patrimonio scolastico. Tale valutazione, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe o dall'équipe pedagogica, si esprime nella Scuola Primaria attraverso un giudizio sintetico che riflette il livello di maturazione raggiunto, mentre nella Scuola Secondaria di I grado mediante un voto in decimi, la cui assegnazione risponde a criteri di trasparenza e gradualità definiti nelle griglie d'istituto.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è



richiesta la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo tenendo conto di: la situazione di partenza; raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie discipline per l'anno scolastico di riferimento; • condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • costanza dell'impegno e partecipazione attiva alle attività curriculari e extracurriculari e nel lavoro a casa; risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'alunno, al termine del triennio, sostiene l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, volto a verificare il livello di conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in funzione orientativa. L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 5, c. 1, D. lgs n. 62/2017), è disposta, con delibera del consiglio di classe; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione [...] all'esame conclusivo del primo ciclo (art. 6, c. 2, D. lgs n. 62/2017). La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (art. 7, c. 4, D. lgs n. 62/2017). La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6, c. 5, D. lgs n. 62/2017) ovvero: - il profitto complessivo di ciascun anno - andamento nel triennio (motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il



consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

G.GENOINO -FRATTAMAGGIORE- - NAMM8E101V

### **Criteri di valutazione comuni**

In allegato i criteri di valutazione comuni

#### **Allegato:**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE.docx.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

#### **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.docx.pdf



## **Criteria di valutazione del comportamento**

In allegato la griglia di valutazione del comportamento

### **Allegato:**

COMPORTAMENTO.docx.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

FRATTAMAGGIORE 3 S. D'ACQUISTO - NAEE8E101X

## **Criteria di valutazione comuni**

Si allega protocollo Valutazione comprensivo di Griglie e di rubriche di valutazione

### **Allegato:**

Protocollo di valutazione A.S 22-23.pdf

## **Criteria di valutazione del comportamento**

Si allega griglia di valutazione

### **Allegato:**

Valutazione del comportamento.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Per tradurre i principi inclusivi in pratiche quotidiane, l'Istituto ha strutturato un sistema organizzativo capillare che supporta docenti e famiglie in ogni fase del percorso scolastico. Il primo livello di intervento riguarda la Governance dell'Inclusione: il Dirigente Scolastico nomina annualmente le Funzioni Strumentali dedicate (Area Inclusione e Intercultura) e individua un Referente per l'Inclusione e un Referente per i BES/DSA. Queste figure, insieme al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), coordinano le attività, supportano i colleghi – con particolare attenzione ai docenti precari o di nuova nomina – e garantiscono uniformità nella gestione della modulistica e delle procedure, assicurando continuità didattica anche a fronte del turnover del personale.

Sul piano operativo, la scuola agisce attraverso l'Individuazione Precoce e l'Osservazione. Consapevoli dell'elevato numero di casi non certificati o in via di definizione, i docenti attuano protocolli di osservazione sistematica per rilevare segnali di difficoltà negli apprendimenti o nel comportamento. Questo permette di attivare tempestivamente strategie di potenziamento e, qualora necessario, di avviare un dialogo delicato e supportivo con le famiglie per indirizzarle verso percorsi di approfondimento specialistico, superando eventuali resistenze o negazioni attraverso un approccio non giudicante.

Dal punto di vista didattico, la risposta ai bisogni speciali si concretizza nella Progettazione Personalizzata (PEI e PDP). Non si tratta di meri adempimenti burocratici, ma di strumenti vivi: per gli alunni con disabilità si redige il PEI in prospettiva bio-psico-sociale (ICF), mentre per gli alunni con DSA o altri bisogni educativi (svantaggio socio-economico, linguistico o culturale) il Consiglio di Classe predisponde il PDP. Tali documenti vincolano l'azione didattica all'uso di strategie metodologiche inclusive: si privilegiano la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il peer tutoring e l'uso delle tecnologie compensative, permettendo a ciascuno di apprendere secondo il proprio stile cognitivo senza essere separato dal gruppo classe.



Fondamentale è infine l'azione di Accompagnamento e Formazione. La scuola promuove percorsi di aggiornamento per i docenti sulle tematiche della neurodiversità e della gestione della classe complessa e, parallelamente, lavora alla costruzione di una rete territoriale con ASL, Enti Locali e associazioni. Questo lavoro di rete è essenziale per supportare le famiglie più fragili e garantire che l'inclusione scolastica sia solo il primo passo di un più ampio progetto di vita e di integrazione sociale.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il progetto di vita scolastica dell'alunno con disabilità. Nel nostro Istituto, la sua stesura non è un mero adempimento burocratico, ma un processo dinamico e condiviso che parte dall'osservazione sistematica e dall'analisi del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale). L'elaborazione del PEI segue la prospettiva bio-psico-sociale (ICF): non ci si limita a elencare le difficoltà, ma si analizza il funzionamento dell'alunno



interagendo con il contesto, per individuare facilitatori e rimuovere barriere. Il documento definisce obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e criteri di valutazione, garantendo un ambiente di apprendimento su misura.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione, l'approvazione e la verifica del PEI sono affidate al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), costituito per ogni singolo alunno con disabilità. Il GLO opera in ottica sistemica ed è composto da: Il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) che lo presiede; Il Consiglio di Classe/Team Docenti (sia curricolari che di sostegno), responsabili della progettazione didattica; I Genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale); Gli Specialisti dell'ASL/UONPIA e le figure professionali esterne (psicologi, terapisti) che seguono l'alunno; Eventuali figure di supporto (assistenti all'autonomia e alla comunicazione);

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un nodo cruciale della rete inclusiva. Il nostro Istituto promuove un passaggio da una logica di "partecipazione formale" a una di "alleanza educativa sostanziale". Ruolo della Famiglia: La famiglia partecipa al GLO a pieno titolo, non come semplice destinataria di decisioni prese altrove, ma come fonte preziosa di informazioni. I genitori condividono con la scuola la conoscenza del bambino nel contesto extrascolastico, i suoi interessi, le sue autonomie domestiche e il suo vissuto emotivo, contribuendo a definire obiettivi realistici e condivisi ("Patto di Corresponsabilità Educativa"). Modalità di coinvolgimento: Condivisione preventiva: la bozza del PEI viene condivisa con la famiglia in tempi congrui prima della riunione di approvazione, per permettere una lettura attenta e consapevole. Incontri GLO: si prevedono riunioni periodiche (almeno una iniziale per la redazione, una intermedia per il monitoraggio e una finale per la verifica) in cui la famiglia discute attivamente le proposte e le strategie. Dialogo costante: oltre ai GLO ufficiali, si favoriscono colloqui individuali frequenti per monitorare il benessere dell'alunno e raccordare gli interventi educativi tra scuola e casa.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali si configura come un processo personalizzato che privilegia la dimensione formativa e i progressi rispetto alla situazione di partenza, ancorandosi agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano



Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi del D.Lgs. 62/2017. Per gli alunni con disabilità, la valutazione degli apprendimenti è sempre riferita al PEI: qualora questo preveda obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali o obiettivi minimi, essa ha valore equipollente ai fini del conseguimento del titolo di studio; nel caso di percorsi differenziati, la valutazione certifica i crediti formativi maturati senza rilascio del titolo. Per gli alunni con DSA o altri BES, la valutazione non modifica gli obiettivi di apprendimento ma tiene conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, valorizzando il contenuto rispetto alla forma e garantendo tempi adeguati o verifiche equipollenti che permettano all'alunno di dimostrare il proprio livello di competenza.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità educativa e l'orientamento per gli alunni con disabilità rappresentano assi portanti del "Progetto di Vita", mirati a garantire un percorso scolastico privo di fratture e una futura integrazione sociale. Nelle fasi di transizione tra i diversi gradi di istruzione, l'Istituto attiva procedure di passaggio di consegne tra i docenti e percorsi di accoglienza dedicati, che permettono all'alunno di familiarizzare gradualmente con i nuovi ambienti e figure di riferimento. L'orientamento, in particolare nelle classi terminali della secondaria, si svolge in stretta sinergia con la famiglia e i servizi territoriali (ASL), supportando la scelta della scuola successiva non solo sulla base delle competenze disciplinari, ma valutando attentamente le autonomie acquisite, le inclinazioni personali e le reali prospettive di inclusione lavorativa e sociale futura.

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



## Approfondimento

---

### PROGETTO ANNUALE DEDICATO ALL'INCLUSIONE

(Percorso Verticale Infanzia - Primaria - Secondaria)

Ogni anno scolastico, il nostro Istituto rinnova il proprio impegno per l'inclusione istituzionalizzando un progetto curricolare verticale ad hoc, che varia nel titolo e nelle attività specifiche, ma mantiene costante la finalità educativa: trasformare la diversità da concetto astratto a esperienza di ricchezza condivisa.

#### 1. Il Coordinamento e la Struttura

Il percorso è coordinato congiuntamente dalla Funzione Strumentale Area Inclusione (per Infanzia e Primaria) e dal Responsabile del Dipartimento Sostegno (per la Secondaria). Questa sinergia garantisce una visione unitaria che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni in un unico viaggio educativo, adattato per fasce d'età ma accomunato dagli stessi valori.

#### 2. Le Tappe del Percorso

Il progetto non è un evento isolato, ma si articola in tappe fondamentali che seguono il calendario civile e scolastico, valorizzando le ricorrenze internazionali come momenti di riflessione collettiva:

- Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (3 Dicembre);
- Giornata dei Calzini Spaiati (Febbraio);
- Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo (2 Aprile).

In queste occasioni, la didattica ordinaria lascia spazio a laboratori esperienziali, circle time e attività artistico-espressive, dove gli alunni sono guidati a riconoscere le unicità proprie e altrui, contrastando stereotipi e pregiudizi.

#### 3. Obiettivi e Finalità

L'obiettivo è promuovere una cultura scolastica fondata sull'empatia, sulla solidarietà e sul benessere relazionale. Attraverso il gioco, la narrazione e il confronto, si lavora per costruire un



ambiente in cui ogni alunno si senta accolto e valorizzato per ciò che è.

#### 4. L'Evento Conclusivo

Il percorso annuale culmina tradizionalmente in una giornata-evento finale o nella realizzazione di un prodotto collettivo (un manifesto, una "Carta dei valori", un'installazione artistica), che rimane alla scuola come testimonianza tangibile del cammino di crescita svolto insieme dagli studenti.



## Aspetti generali

L'organizzazione del nostro Istituto è pensata per gestire efficacemente la complessità di una realtà scolastica articolata su tre plessi e tre ordini di studio. Per garantire unitarietà di indirizzo e, al contempo, vicinanza alle esigenze quotidiane di studenti e famiglie, la scuola adotta un modello di leadership diffusa e condivisa.

Il Dirigente Scolastico non opera isolatamente, ma si avvale di uno Staff di Direzione e di una rete di Figure di Sistema (Referenti, Funzioni Strumentali, Coordinatori) che presidiano le diverse aree: dalla didattica all'inclusione, dall'innovazione digitale alla sicurezza. Questa struttura "a rete" permette di decentrare le funzioni operative, assicurando in ogni plesso (Centrale, Succursale e Ianniello) punti di riferimento certi e risposte tempestive. A supporto dell'intera impalcatura didattica agisce l'area amministrativa, guidata dal DSGA, che garantisce la gestione efficiente delle risorse umane e finanziarie necessarie per realizzare l'Offerta Formativa.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

I Collaboratore: Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenze: • Garantisce la presenza in istituto , secondo l'orario stabilito , per il regolare funzionamento delle attività didattiche In aggiunta: • Collabora con il DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti Collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari • Cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti rappresentando al dirigente situazioni e problemi • È segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti • Provvede agli adattamenti orari in caso di partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali • È referente dell'organizzazione di iniziative esterne\interne alunni\docenti • Cura i rapporti con i genitori • Vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale • Calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini • Controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate • Controlla il

2



rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e dei genitori • Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie e alla circolazione delle informazioni • Redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici • Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico • È di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico • È membro del NIV • Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento • In caso di sostituzione del DS è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA - Documenti di valutazione degli alunni - Libretti delle giustificazioni - Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi - Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate Il secondo collaboratore, essendo anche referente di scuola primaria e di plesso, sostituisce il collaboratore in tutti gli adempimenti di sua competenza.

Funzione strumentale

Docenti con incarichi di responsabilità strategica per l'attuazione del PTOF. Ciascuna F.S. coordina una specifica area, gestendo la progettazione, il monitoraggio dei processi e il coordinamento delle commissioni di lavoro correlate, agendo come "middle management" didattico. FF.SS Area PTOF e Valutazione: 2 Unità FF.SS Area Continuità: 2 Unità FF.SS Area Inclusione: 2 Unità FF.SS Area Innovazione digitale e formazione: 2 Unità FF. SS: Area Intercultura: 2 Unità

10



Animatore digitale	Supporto Team digitale, incentivo alla formazione digitale. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e sviluppa progettualità in coordinamento con il DS e il DSGA relativamente alla FORMAZIONE INTERNA (proponendo attività e laboratori formativi) al COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA (favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività) alla CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola)	1
Team digitale	Supporto ambito digitale	2
Referente Orientamento	Cura l'orientamento in uscita tra le classi III SSIG e la Scuola Secondaria di II g	1
Referente Legalità e Bullismo	È la figura di riferimento per la promozione del benessere relazionale e della cultura della cittadinanza attiva. Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, fungendo da primo punto di ascolto per studenti e famiglie in difficoltà. Collabora con le Forze dell'Ordine e le associazioni territoriali per organizzare incontri formativi e interviene tempestivamente nella gestione delle criticità, promuovendo strategie di risoluzione pacifica dei conflitti e l'uso consapevole della rete.	1
Referente Visite guidate e viaggi di Istruzione	Coordina la realizzazione di visite guidate e del viaggio di Istruzione	1
Referenti di Plesso	figure di Sistema e Staff di Direzione Referenti di Plesso Delegati diretti del Dirigente Scolastico	6



nelle singole sedi, garantiscono il raccordo quotidiano tra la Presidenza e la periferia. Si occupano della gestione organizzativa immediata del plesso, della circolazione delle comunicazioni interne, della vigilanza sui turni e della risoluzione di piccole criticità logistiche o relazionali, fungendo da punto di riferimento operativo per famiglie e personale.

Referente Biblioteca e  
Attività Letterarie

Cura la gestione e la valorizzazione del patrimonio librario dell'Istituto, trasformando la biblioteca scolastica in un laboratorio di cultura vivo e accessibile. Si occupa dell'aggiornamento del catalogo, coordina i progetti di promozione alla lettura e organizza incontri con gli autori, gare di lettura e concorsi letterari. Il suo obiettivo primario è stimolare negli alunni il piacere di leggere, inteso come strumento fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e della fantasia.

1

Referente Aule Digitali

Ha il compito operativo di monitorare lo stato di efficienza e funzionalità degli ambienti di apprendimento tecnologici (laboratori informatici, aule 3.0, dotazioni di classe). Gestisce il calendario delle prenotazioni per garantire a tutte le classi un accesso equo alle risorse, segnala tempestivamente eventuali guasti all'assistenza tecnica e supporta i colleghi nel primo utilizzo delle strumentazioni hardware, assicurando che le tecnologie della scuola siano sempre pronte all'uso didattico.

1

Responsabile attività  
didattiche e organizzative

Figura di supporto generale alla Presidenza, collabora alla gestione della complessità scolastica occupandosi della stesura dell'orario delle lezioni, della gestione delle sostituzioni dei

1



	docenti assenti e dell'organizzazione logistica degli spazi e dei tempi scolastici.	
Commissione regolamenti	Gruppo di lavoro tecnico incaricato di redigere, revisionare e aggiornare i regolamenti d'Istituto (es. Regolamento di disciplina, Patto di Corresponsabilità, Regolamento Viaggi) adeguandoli alle nuove normative e alle esigenze emergenti della comunità scolastica.	8
Referente Invalsi	Gestisce l'intera procedura delle prove nazionali standardizzate: dalla predisposizione tecnica dei computer per le prove CBT (Computer Based Training) alla calendarizzazione delle somministrazioni, fino alla raccolta e restituzione dei dati ai dipartimenti per l'analisi degli esiti.	1
Referente Attività musicali	Coordina le iniziative legate all'educazione musicale, valorizzando i talenti degli studenti. Organizza concerti, saggi di fine anno, partecipazioni a rassegne musicali e cura il raccordo con eventuali percorsi a indirizzo musicale o progetti corali.	1
Referente Giochi matematici	Potenzia l'area STEM attraverso la promozione delle eccellenze e della logica. Organizza la partecipazione dell'Istituto a competizioni matematiche (es. Giochi Matematici - Premio Aldo Morelli), curando la preparazione degli studenti e la logistica delle gare.	1
RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)	Consulente esterno esperto che, in collaborazione con il DS, valuta i rischi presenti nell'Istituto, redige il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e pianifica le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza di lavoratori e utenti.	1



ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione)	Figura interna che supporta l'RSPP. Collabora al monitoraggio quotidiano delle condizioni di sicurezza dei plessi, segnala eventuali rischi emergenti e contribuisce alla diffusione delle procedure di emergenza tra il personale.	1
Addetti al Primo Intervento	È il personale incaricato di gestire le fasi iniziali di qualsiasi emergenza (terremoto, crollo, allarme generico). Il loro compito prioritario è coordinare l'esodo ordinato degli alunni e del personale verso i punti di raccolta, verificare che nessuno sia rimasto indietro nelle aule o nei servizi e supportare le persone con difficoltà motorie durante l'evacuazione, prevenendo situazioni di panico.	9
Addetti al Primo Soccorso	Personale docente e ATA appositamente formato (ai sensi del D.M. 388/03) per gestire le emergenze sanitarie a scuola. Il loro compito è intervenire tempestivamente in caso di malore improvviso o infortunio di alunni e colleghi, prestando le prime cure essenziali per stabilizzare la situazione e attivando, qualora necessario, il soccorso medico avanzato (118).	9
Addetti Antincendio	Personale in possesso di specifica formazione tecnica (rischio medio/elevato) per la prevenzione e la lotta agli incendi. Si occupano del controllo periodico dei presidi (estintori, idranti, uscite di sicurezza) e, in caso di principio d'incendio, intervengono attivamente con i mezzi di estinzione in dotazione per spegnere o confinare le fiamme e interrompere le utenze (gas, luce) in attesa dei Vigili del Fuoco.	7
Addetti al Defibrillatore	Docenti o personale ATA in possesso della specifica certificazione BLSD (Basic Life Support	6



and Defibrillation) in corso di validità. Sono le uniche figure autorizzate e competenti per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico (DAE) in dotazione alla scuola; intervengono tempestivamente in caso di arresto cardiaco improvviso, eseguendo le manovre di rianimazione cardiopolmonare in attesa dell'arrivo del 118.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 unità utilizzata per consentire l'esonero del Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, a supporto della gestione organizzativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Esonero</li></ul>	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1 unità utilizzata per attività di sostituzione colleghi assenti e per progetti di potenziamento dell'offerta formativa.	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1 unità utilizzata per garantire l'esonero parziale delle figure di Staff dirigenziale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Esonero</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Igvo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzamento dell'amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti



allegati (art. 20 c. 9); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a € 2000. • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.



**Ufficio protocollo**

Rappresenta la porta d'ingresso formale dell'Istituto. Si occupa della gestione dei flussi documentali in entrata e in uscita, della classificazione e archiviazione digitale degli atti e della tenuta del registro di protocollo informatico, garantendo la trasparenza e la tracciabilità di ogni comunicazione istituzionale.

**Ufficio acquisti**

1 unità Supporto al DS e al Dsga per gli acquisti con le varie tipologie di Finanziamenti; Ordini di servizio Personale ATA per attività extracurricolari; Supporto DS e DSGA per l'attuazione dei Progetti extracurricolari di varia tipologia.

**Ufficio per la didattica**

2 Unità L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe

**Personale**

2 Unità Personale Docente ATA SSIG Personale Docente e ATA Scuola Infanzia e Scuola Primaria • Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi



lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.icgenoinodacquisto.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.icgenoinodacquisto.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgenoinodacquisto.edu.it/>

PagoPA <https://www.icgenoinodacquisto.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete UNESCO Associated Schools Network-ASPnet

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO ( [UNESCO Associated Schools Network-ASPnet](#)) riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani.

La Rete utilizza tre approcci complementari:

Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo



innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO;

Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità;

Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

La nostra scuola, associata alla rete Unesco, si impegna a promuovere i valori e le pratiche educative in linea con l'Agenda 2030, mediante varie iniziative e manifestazioni in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e digitale

---

Formazione in servizio in materia di transizione digitale, ambienti di apprendimento innovativi, metodologie attive con l'utilizzo di strumenti multimediali

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso

---

Art. 20, comma 2, lett. h D. LGS. n. 81/2008: - formazione obbligatoria e generale, - formazione specifica, - antincendio, - primo soccorso, Aggiornamento periodico

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--



---

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: GDPR**

---

Formazione continua in materia di trattamento dei dati

Tematica dell'attività di formazione	Trattamento dei dati
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso

---

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale ATA

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: GDPR

---

Tematica dell'attività di formazione      Trattamento dei dati

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Applicativo Segreteria Digitale

---



Tematica dell'attività di formazione      Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

## **Titolo attività di formazione: Competenze digitali**

---

Tematica dell'attività di formazione      Competenze digitali

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

## **Titolo attività di formazione: Formazione specifica area personale**

---

Tematica dell'attività di formazione      Accordi di rete specifici e/o iniziative della scuola: gestione pratiche pensionistiche, ricostruzione della carriera, alunni con disabilità, varie

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte